



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 febbraio 2016

ARGOMENTI:

- Ieri l'Uisp al Senato con il convegno "O capitana, mia capitana!" sulle donne nello sport
- Giocagin Uisp 2016, continua la ventinovesima edizione
- Sport Siena Weekend, sabato 27 febbraio l'Uisp presente con "Terre di Siena Ultramarathon" e "Nuotiamo insieme"
- Rio 2016, la torcia olimpica attesa in trecento città e ventisette stati
- Roma 2024, Montezemolo: "Industriali unitevi e Roma vincerà, il nostro è il dossier migliore"
- Fifa: Domani le elezioni, i candidati alla presidenza sono cinque; Ridotte le sanzioni a Platini e Blatter
- Continua il processo per il doping di Schwazer
- Regole e interpretazioni nel calcio
- In arrivo il film su Jesse Owens, campione dell'Olimpiade di Berlino 1936, dove vinse quattro medaglie d'oro
- Partita a Salerno la seconda settimana di FQTS 2020, progetto di formazione per i quadri del Terzo settore del Sud
- Azzardo, l'Università di Torino studia una via ludica alla prevenzione del gioco d'azzardo
- Rapporto di Amnesty International sui diritti umani in Italia: dai migranti alla tortura, dalle unioni civili ai rom, molte le violazioni dei diritti
- Uisp dal territorio: Caserta, al campionato Uisp di basket partecipa anche una squadra di rifugiati; Sinalunga (Si), in arrivo il campionato Uisp di corsa campestre; In Liguria successo per le manifestazioni Uisp di ginnastica artistica; A

Firenze stanno per ripartire gli appuntamenti con le "Passeggiate nei Quartieri" e i "Mercoledì della Salute"; Oggi la presentazione del programma 2016 delle iniziative dell'Uisp Crotona; A Mestre l'Uisp propone all'Amministrazione comunale di acquistare defibrillatori



Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2016 19.26.54

VARIE: CONVEGNO AL SENATO "O CAPITANA, MIA CAPITANA!" SU DONNE E SPORT

ROMA (ITALPRESS) - Si e' svolto oggi in Senato, presso la Sala Isma, il convegno "O capitana, mia capitana!", iniziativa promossa dalla vice-presidente del Senato Valeria Fedeli con l'Uisp per fare un passo in avanti nel dibattito sulla parita' di genere nello sport. Sono intervenuti Josefa Idem, Senatrice e campionessa olimpica, Manuela Claysset, Presidente Consiglio Nazionale e Responsabile Politiche di Genere UISP, Francesco Soro, capo di gabinetto del Coni, Vincenzo Manco, Presidente Nazionale UISP, e la giornalista Rai Ivana Vaccari, mentre Carolina Morace, ex capitana della Nazionale italiana di calcio femminile, ha inviato un contributo video. Sono intervenuti inoltre i deputati Laura Coccia e Filippo Fossati, Katia Serra, ex calciatrice e commentatrice sportiva, Loredana Pesoli, Assist, Raffaella Chiodo, Uisp. La senatrice Valeria Fedeli, impossibilitata a partecipare a causa dei lavori in aula, ha inviato un messaggio: "La mancata qualificazione delle discipline sportive femminili come professionismo - ha scritto Valeria Fedeli - determina pesanti ricadute in termini di assenza di tutele sanitarie, assicurative, previdenziali, trattamenti salariali, per questo abbiamo presentato un disegno di legge per modificare la normativa attuale e promuovere l'equilibrio di genere nei rapporti tra societa' e sportivi professionisti: una norma di civiltà per introdurre un cambiamento nel nostro Paese ed aggiornare le norme sportive coerentemente con i principi costituzionali, nonché con il più avanzato diritto europeo e internazionale, in materia di pari opportunità tra donne e uomini". (ITALPRESS) - (SEGUE). mc/com 24-Feb-16 19:25 NNNN



Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2016 19.26.54

VARIE: CONVEGNO AL SENATO "O CAPITANA, MIA CAPITANA!" SU DONNE E...-2-

Manuela Claysset, presidente del Consiglio nazionale Uisp ha rilanciato l'attualita' della Carta dei diritti delle donne nello sport, promossa dall'Uisp nel 1985: "Un documento che andrebbe recepito in maniera vincolante dal mondo sportivo, politico e istituzionale perche' va' nella direzione delle pari opportunita', dei pari diritti e di una maggiore presenza delle donne nello sport". Particolare attenzione e' stata rivolta, negli interventi, ai linguaggi dei media e alla progettazione e ristrutturazione degli impianti sportivi in modo da dedicare scelte appropriate ai tempi e agli spazi delle donne, anche considerando le diverse culture e religioni. (ITALPRESS). mc/com 24-Feb-16 19:25 NNNN

O capitana, mia capitana! Pari diritti nello sport

Valeria Fedeli



Ho voluto promuovere insieme all'Uisp, Unione Italiana Sport per Tutti, il convegno "O capitana, mia capitana!", che si è svolto ieri in Senato, per fare un passo in avanti nel dibattito sulla parità di genere nello sport. Un dibattito che parte da una consapevolezza: in Italia il campo delle attività sportive è ancora segnato da profonde differenze di genere in termini sia di accesso alla pratica sportiva, sia con riferimento alla maggiore rilevanza economica, sociale e mediatica dello sport praticato dagli uomini, sia per quanto concerne il campo della tutela dei diritti e della rappresentanza femminile negli organi istituzionali nazionali e internazionali che amministrano lo sport, come su aspetti che riguardano il tifo, i premi, la visibilità dello sport femminile. L'aggiornamento della Carta Europea dei Diritti delle Donne nello sport, che recupera e rinnova un lavoro inaugurato nel 1985, tratta tutti questi aspetti, e rappresenta per tutti noi una traccia di lavoro importante perché ha dentro una prospettiva dettagliata su come camminare spediti sulla via dell'uguaglianza nello sport. I diritti delle atlete sono uno dei punti fondamentali da affrontare, e per questo sono oggetto di un'iniziativa Parlamentare che stiamo portando avanti con alcuni colleghi, tra cui la Senatrice Josefa Idem (nella foto in alto) e il Senatore Raffaele Ranucci; abbiamo presentato un disegno di legge per modificare la normativa attuale e promuovere l'equilibrio di genere nei rapporti tra società e sportivi professionisti. La legge del 23 marzo 1981, n. 91, che disciplina ancora i rapporti tra società e sportivi professionisti, fa sì che nessuna disciplina sportiva femminile sia qualificata



come professionistica, con pesanti ricadute in termini di assenza di tutele sanitarie, assicurative, previdenziali, nonché di trattamenti salariali adeguati all'effettiva attività svolta. Si tratta di una vera e propria discriminazione, un'incongruenza non solo di forma, ma di grande sostanza e di diritto. Ecco perché con questo disegno di legge intendiamo introdurre espressamente il divieto di discriminazione, da parte delle Federazioni sportive nazionali, nell'ambito della qualificazione del professionismo sportivo; è importante intervenire proprio sul mancato riconoscimento alle atlete, che dipende dal fatto che è dato mandato alle federazioni di decidere. Si tratta di una norma di civiltà, un'iniziativa indispensabile per introdurre un cambiamento nel nostro Paese ed aggiornare le norme sportive coerentemente con i principi costituzionali, nonché con il più avanzato diritto europeo e internazionale, in materia

di pari opportunità tra donne e uomini, un rinnovamento che la politica ha il dovere di perseguire anche per avviare un ampio percorso di valorizzazione culturale, sociale e economica di tutto lo sport femminile in Italia. L'Unione europea è più volte intervenuta per denunciare la disparità di genere nell'accesso e nello svolgimento dell'attività sportiva. Lo ha fatto, ad esempio, adottando la Risoluzione Donne e Sport nel 2003, nella quale lo sport femminile è definito come espressione del diritto alla parità e alla libertà di tutte le donne di disporre del proprio corpo e di occupare lo spazio pubblico, e in cui si chiede espressamente "alle federazioni nazionali e alle relative autorità di tutela di assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso allo statuto di atleta di alto livello, garantendo gli stessi diritti in termini di reddito, di condizioni di supporto e di allenamento, di assistenza medica, di accesso alle competizioni, di protezione sociale e di formazione professionale nonché di reinserimento sociale attivo al termine delle loro carriere sportive". Anche la Commissione nel 2007, con il Libro Bianco sullo Sport, è intervenuta impegnandosi a incoraggiare l'integrazione delle questioni di genere in tutte le sue attività relative allo sport. La parità di genere nello sport è dunque un tema che vale sia per lo sport professionistico che per quello dilettantistico, ha a che fare con discriminazioni, stereotipi, pregiudizi, con l'organizzazione degli impianti e delle federazioni, con la conciliazione tra il lavoro e la famiglia. Lo sport è un ambito sociale e professionistico di primaria importanza nel nostro Paese, e per un Parlamento e un Governo che molto stanno facendo in termini di pari opportunità, deve essere un terreno importante su cui intervenire, consapevoli che ci siano, all'interno di questo mondo, organizzazioni sensibili e in grado di dare un contributo importante. Questa missione deve vederci tutti impegnati, perché lo sport diventi finalmente un hobby, un lavoro, una pratica salutare e benefica per tutti e per tutti

Lo sport sotto accusa «Discrimina le donne»

●Ieri al Senato
la Idem e la
Coccia al fianco
della Valeri

Tiziana Bottazzo
ROMA

«**C**apitana, mia capitana» titola il convegno organizzato dalla vicepresidente del Senato Valeria Fedeli con l'Uisp. Un titolo provocatorio per riproporre un tema sempre attuale: la differenza di genere nello sport in Italia, dove la donna continua ad essere discriminata: solo il 24% della popolazione femminile riesce a praticare sport, nessuna donna è presidente di federazione, le differenze economiche e di carriera continuano a penalizzare le atlete rispetto ai maschi.

UNA LEGGE Valeria Fedeli nel luglio 2015 ha presentato un disegno di legge, sottoscritto da Josefa Idem, Raffaele Ranucci e numerosi senatori, per modificare il famoso articolo 91 del 1981 che esclude l'attività sportiva femminile dal professionismo, limitandola al dilettantismo privandola di tutele sanitarie, assicurative, previ-



denziali, con trattamenti salariali nettamente inferiori rispetto agli uomini professionisti. «Adeguiamoci al diritto internazionale, ascoltiamo le sollecitazioni della UE che ha più volte denunciato le disparità di genere», sollecita la senatrice Fedeli, concetto ribadito da Josefa Idem e da Laura Coccia. Manuela Claysset, presidente del consiglio nazionale Uisp, ricorda la buona pratica dell'Uisp: «Quasi metà del milione 300 mila soci sono donne e la media delle elette nei consigli territoriali arriva al 40%. Abbiamo avviato un percorso con il progetto Olimpia e la Carta dei diritti delle donne nello sport del 2011, ma vanno fatte azioni concrete». Peccato che l'esame del Ddl non sia ancora iniziato.

Josefa Idem e Laura Coccia, ieri durante l'importante Convegno organizzato dall'Uisp al Senato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILO D'ERBA**"O CAPITANA, MIA CAPITANA!". CONVEGNO SU DONNE E SPORT**

(25/02/2016) - Si è svolto in Senato, presso la Sala Isma, il convegno "O capitana, mia capitana!", iniziativa promossa dalla Vice Presidente del Senato Valeria Fedeli con l'Uisp per fare un passo in avanti nel dibattito sulla parità di genere nello sport. Sono intervenuti Josefa Idem,



Senatrice e campionessa olimpica, Manuela Claysset, Presidente Consiglio Nazionale e Responsabile Politiche di Genere UISP, Francesco Soro, capo di gabinetto del Coni, Vincenzo Manco, Presidente Nazionale UISP, e la giornalista Rai Ivana Vaccari, mentre Carolina Morace, ex capitana della Nazionale italiana di calcio femminile, ha inviato un contributo video. Sono intervenuti inoltre i deputati Laura Coccia e Filippo Fossati, Katia Serra, ex calciatrice e commentatrice sportiva, Loredana Pesoli, Assist, Raffaella Chiodo, Uisp. La senatrice Valeria Fedeli, impossibilitata a partecipare a causa dei lavori in aula, ha inviato un messaggio: "La mancata qualificazione delle discipline sportive femminili come professionismo - ha scritto Valeria Fedeli - determina pesanti ricadute in termini di assenza di tutele sanitarie, assicurative, previdenziali, trattamenti salariali, per questo abbiamo presentato un disegno di legge per modificare la normativa attuale e promuovere l'equilibrio di genere nei rapporti tra società e sportivi professionisti: una norma di civiltà per introdurre un cambiamento nel nostro Paese ed aggiornare le norme sportive coerentemente con i principi costituzionali, nonché con il più avanzato diritto europeo e internazionale, in materia di pari opportunità tra donne e uomini".

Manuela Claysset, presidente del Consiglio nazionale Uisp ha rilanciato l'attualità della Carta dei diritti delle donne nello sport, promossa dall'Uisp nel 1985: "Un documento che andrebbe recepito in maniera vincolante dal mondo sportivo, politico e istituzionale perché vada nella direzione delle pari opportunità, dei pari diritti e di una maggiore presenza delle donne nello sport". Particolare attenzione è stata rivolta, negli interventi, ai linguaggi dei media e alla progettazione e

ristrutturazione degli impianti sportivi in modo da dedicare scelte appropriate ai tempi e agli spazi delle donne, anche considerando le diverse culture e religioni.

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92



Il quotidiano sportivo online dell'Empolese Valdelsa

 [valdelsasportiva.it](http://www.valdelsasportiva.it)

<http://www.valdelsasportiva.it/attivita-e-corsi-uisp-e-sport-amatoriali-di-empoli/debutta-il-giocagin-2016-a-empoli-ed-e-gia-un-gran-successo/>

Debutta il Giocagin 2016 a Empoli ed è già un gran successo

Redazione



Liberi di muoversi e di divertirsi, in nome della solidarietà. L'edizione empolese del Giocagin, manifestazione nazionale organizzata sul territorio dal Comitato UISP Empoli-Valdelsa, ha fatto il suo debutto domenica 21 febbraio al PalAramini di Empoli, rivelandosi un altro grandissimo successo. Sono stati numerosissimi i cittadini di tutte le età che hanno affollato le tribune del Palazzetto dello Sport di Viale delle Olimpiadi per assistere alle scoppiettanti e coloratissime performances delle società sportive che hanno preparato le esibizioni. Alla kermesse hanno assistito 650 spettatori paganti, fino a sfiorare nel complesso circa 900 unità, dal momento che i giovanissimi al di sotto dei 12 anni avevano accesso gratuito all'evento.

Un enorme soddisfazione per tutti gli organizzatori e i volontari della UISP che hanno contribuito a realizzare la manifestazione, a cominciare dal responsabile della kermesse Lara Ciampelli. "Desidero ringraziare tutti i nostri operatori che si sono spesi per l'ottima riuscita dell'evento e i tantissimi cittadini che hanno partecipato con calore ed entusiasmo – dice Lara Ciampelli della UISP empolese – grazie alla loro

sensibilità, abbiamo raccolto una cifra considerevole da destinare a progetti di solidarietà internazionale, com'è nello spirito e nella ragion d'essere del Giocagin". La manifestazione itinerante della UISP che, nelle prossime settimane, accenderà i palazzetti di Montelupo, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Vinci e Montespertoli, ha uno scopo profondamente benefico. I fondi raccolti nelle sei edizioni in programma nel nostro circondario contribuiranno infatti alla realizzazione di un campo polivalente per le attività sportive nel collective center di Deddeh in Libano, a pochi chilometri da Tripoli, dove vivono centinaia di bambini siriani rifugiati a causa della guerra.

Queste le 13 società sportive che, a partire dalla mattina, fino alla tarda serata, hanno preparato le esibizioni e le coreografie al PalAramini di Empoli in un festoso vortice di colori e di entusiasmo che ha toccato varie discipline, dalla danza, grande protagonista con generi eterogenei come hip hop, moderna, contemporanea, balli caraibici, break dance e danza del ventre, alle arti marziali, passando per la scherma e le attività ludico-motorie: Judo Judokan Empoli, Myosotis, Jump, Uisp Empoli (scherma, attività ludico motorie per i più piccoli, A Tutto Sport), Danz'Art, Effedanza, Zephyr, Saltavanti Empoli, Move, Fenice Bianca, Simon Dance Studio, Harmonia-Art de la Danse, Candela. La conduzione degli spettacoli è stata affidata a Cristina Ferniani di Radio Lady, media partner dell'evento, che presenterà anche il prossimo appuntamento di Castelfiorentino. Un'ampia e suggestiva rassegna fotografica dell'evento è stata curata da "Fotodiaframma" di Empoli.

Dopo il boom dell'esordio di Empoli, grande attesa adesso per la seconda tappa del Giocagin che andrà in scena a Castelfiorentino domenica 6 marzo all'interno del Palazzetto dello Sport di Via Roosevelt. Domenica 13 marzo sarà la volta di Montelupo Fiorentino, mentre domenica 3 aprile il "divertimento in movimento" approderà a Sovigliana di Vinci. L'itinerante kermesse si concluderà il 17 aprile sui parquet dei palazzetti di Cerreto Guidi e Montespertoli.

Ufficio Stampa e Comunicazione Comitato UISP Empoli-Valdelsa

Danza, ginnastica, pattinaggio e arti marziali, in 500 al Giocagin

LIVORNO. Un vero e proprio successo di pubblico e atleti nella ventinovesima edizione di Giocagin, manifestazione Uisp organizzata in sessanta città italiane: tra queste ovviamente non poteva mancare...
di Eva Bertolacci

24 febbraio 2016

LIVORNO. Un vero e proprio successo di pubblico e atleti nella ventinovesima edizione di Giocagin, manifestazione Uisp organizzata in sessanta città italiane: tra queste ovviamente non poteva mancare Livorno, da sempre patria di sportivi e di amanti dell'attività fisica.

Più di cinquecento persone hanno affollato l'impianto della Bastia per un'esibizione che ha coinvolto una decina di associazioni: danza, ginnastica artistica, arti marziali, pattinaggio, cheerleading, queste le discipline protagoniste dell'evento, trecentoventi gli atleti scesi sul parquet di Via Mastacchi per gli spettacoli che hanno colorato il sabato pomeriggio di sport e intrattenimento.



«Rispetto all'anno scorso registriamo un 50% di presenze in più a questa edizione», spiega il presidente della delegazione livornese Uisp Daniele Bartolozzi. «Numeri importanti che testimoniano la voglia di partecipare ad un evento unico, che unisce tutti, grandi e piccini nel nome dello sport. Oltre al fine dell'esibizione in sé devolveremo parte della cifra raccolta attraverso l'iscrizione delle varie squadre in beneficenza, un sostegno per i bambini che fuggono dalla guerra in Siria. Abbiamo replicato a Rosignano, sempre dalle 15 alle 19 al Pala Picchi per coinvolgere anche la provincia. Lo scopo di Giocagin? Non è una competizione agonistica, ci riuniamo per lo sport, perché è bello praticarlo tutti insieme, a tutte le età».

Proprio la differenza di età degli atleti è uno dei punti di forza della manifestazione: «Ci proponiamo con questo genere di iniziative di riunire lo sport nelle età. Gli atleti che si sono esibiti oggi - racconta Ilaria Stefanini, presidente della lega di pattinaggio artistico cittadina - hanno dai due agli ottantatré anni: il bello di questi sport è proprio che possono essere fatti a qualunque età, anche dagli over come ci piace chiamarli noi».

Guai a chiamarli anziani, insomma: la Uisp infatti patrocina tra le tante iniziative anche la AFA (attività fisica adattata), un modo per fare esercizio fisico anche in tarda età. È risaputo infatti che lo sport, se fatto seguendo buone regole, è un toccasana per invecchiare bene. E Livorno è piena di piccoli

e grandi atleti che dello sport, proprio, non possono farne a meno, a qualsiasi età. Ecco i nomi delle società partecipanti al Giocagin 2016: New Age, Mithos, La Cigna, Studio Live, C.E.C., G. La Pira, Divo Demi, Uisp Livorno, Arci La Rosa, La Stella, A.G.L..

Tutto pronto per l'edizione 2016 della Sport Siena Weekend

Notizie dalla toscana

redazione

Siena – Il primo weekend della Festa dello sport in “salsa senese” si apre all’insegna della corsa e del nuoto. La terza edizione della Sport Siena Week End sarà inaugurata sabato 27 febbraio, dalle ore 14.30, con il divertente pomeriggio presso la piscina comunale dell’Acqua Calda dove si svolgerà ‘Nuotiamo Insieme’, evento solidale a cura di Siena Nuoto in collaborazione con Uisp, Associazioni “Il Laboratorio”, “Le Bollicine” e “Associazione Senese Down”. Dopo il nuoto la “palla” passerà ai podisti che, sempre sabato 27 febbraio, scaldano i muscoli, prima della Terre di Siena Ultramarathon, al Santa Maria della Scala, per la consegna pacchi e pettorali. Il primo sabato della rassegna che celebra tutti gli sport si concluderà con l’inaugurazione, alle ore 17.30, della mostra “L’emancipazione femminile vista attraverso i giochi olimpici”, che sarà ospitata ai Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico fino a domenica 13 marzo.

Tutti gli appuntamenti di sabato 27 febbraio. Prima di sfidarsi nei percorsi agonistici che attraversano le strade bianche e asfaltate del senese, l’appuntamento per i runner è sabato 27 febbraio, dalle ore 10.30 alle ore 20, al Santa Maria della Scala per la distribuzione dei pacchi gara e dei pettorali. Sempre sabato sono previste delle visite guidate gratuite alla Porta del Cielo del Duomo di Siena, grazie alla collaborazione con il Complesso museale dell’Opera Metropolitana. I fortunati potranno ammirare, dai sottotetti della Cattedrale, il panorama unico degli squarci interni ed esterni all’edificio. L’appuntamento con la storia e le bellezze di Siena si rinnova anche attraverso le visite guidate dall’associazione la Diana che, sempre sabato 28 febbraio, proporrà un percorso guidato alla scoperta dei canali per l’approvvigionamento idrico della città scavati all’interno del Complesso Museale del Santa Maria della Scala e del Museo Archeologico Nazionale. E’ possibile prenotare le visite guidate scrivendo una mail all’indirizzo di posta ultramarathon.siena@uisp.it, o chiamando i numeri 0577.271567 e 334.6988773.

L’arte e lo sport come strumento di emancipazione femminile. Da sabato 27 febbraio e fino a domenica 13 marzo, i Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico ospiteranno la mostra, a ingresso gratuito, ‘L’emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici’, allestita in collaborazione con Panatlon Club di Siena. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, sarà possibile scoprire, attraverso un viaggio per immagini, il rapporto delle donne con lo sport. In mostra 54 pannelli che raccontano la storia delle donne ai Giochi Olimpici. Una straordinaria testimonianza della gioia, delle fatiche e dei sorrisi che hanno accompagnato il “gentil sesso” nelle competizioni sportive. Dall’antichità greca fino ai giorni nostri, passando per prima atleta donna alle Olimpiadi del 1900. Un crescendo di gare e spettacolo in cui attraverso l’evoluzione dei Giochi Olimpici sarà possibile seguire il processo di emancipazione femminile. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, a ingresso gratuito. Per informazioni è possibile chiamare l’ufficio cultura al numero 0577292226.

Domenica 28 febbraio gare di nuoto e di corsa sulla via Francigena.

L’appuntamento con il nuoto torna anche domenica 28 febbraio dalle ore 9 alle ore 17, alla Piscina comunale dell’Acquacalda, per il quarto meeting riservato agli atleti delle categorie esordienti B ed esordienti A (ragazzi da 8 a 12 anni), organizzato da ASD Siena Nuoto in collaborazione con Federazione Italiana Nuoto. Dalle ore 9 podisti in marcia per la Terre di Siena Ultramarathon. A sfidarsi nei percorsi agonistici saranno 1400 atleti, impegnati in una corsa unica che unisce due città siti Unesco: San Gimignano e Siena. La corsa – promossa da Uisp, in collaborazione con il Comune di Siena e con il patrocinio della Provincia di Siena, dei Comuni di Monteriggioni, Colle di Val d’Elsa e San Gimignano e con il contributo di Banca Monte dei Paschi di Siena, main sponsor dell’iniziativa – prevede tre percorsi competitivi: 50 km con partenza alle ore 9 da San Gimignano, 32 km con start da Colle val d’Elsa alle ore 9.30 e la 18 km che partirà da Monteriggioni alle ore 10. Agli appuntamenti agonistici sarà collegata una

passeggiata non competitiva per le vie del centro storico di Siena, con partenza e arrivo in Piazza del Campo.

Foto: Corsa a Piazza Duomo Siena, foto di Andrea Bruschetti

Mercoledì, 24 Febbraio 2016 18:34

Tutto pronto per l'edizione 2016 della Sport Siena Week End: nuoto, corsa e arte nel primo fine settimana di festa

Scritto da GdS

La festa dello sport si apre con il nuoto e la Terre di Siena Ultramarathon la corsa ungo la via Francigena. Da sabato 27 febbraio i Magazzini del Sale ospitano la mostra dedicata al rapporto tra donne e sport



Il primo weekend della Festa dello sport in "salsa senese" si apre all'insegna della corsa e del nuoto. La terza edizione della Sport Siena Week End sarà inaugurata sabato 27 febbraio, dalle ore 14.30, con il divertente pomeriggio presso la piscina comunale dell'Acqua Calda dove si svolgerà 'Nuotiamo Insieme', evento solidale a cura di Siena Nuoto in collaborazione con Uisp, Associazioni "Il Laboratorio", "Le Bollicine" e "Associazione Senese Down". Dopo il nuoto la "palla" passerà ai podisti che, sempre sabato 27 febbraio, scaldano i muscoli, prima della Terre di Siena Ultramarathon, al Santa Maria della Scala, per la consegna pacchi e pettorali. Il primo sabato della rassegna che celebra tutti gli sport si concluderà con l'inaugurazione, alle ore 17.30, della mostra "L'emancipazione femminile vista attraverso i giochi olimpici", che sarà ospitata ai Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico fino a domenica 13 marzo.

Tutti gli appuntamenti di sabato 27 febbraio. Prima di sfidarsi nei percorsi agonistici che attraversano le strade bianche e asfaltate del senese, l'appuntamento per i runner è sabato 27 febbraio, dalle ore 10.30 alle ore 20, al Santa Maria della Scala per la distribuzione dei pacchi gara e dei pettorali. Sempre sabato sono previste delle visite guidate gratuite alla Porta del Cielo del Duomo di Siena, grazie alla collaborazione con il Complesso museale dell'Opera Metropolitana. I fortunati potranno ammirare, dai sottotetti della Cattedrale, il panorama unico degli squarci interni ed esterni all'edificio. L'appuntamento con la storia e le bellezze di Siena si rinnova anche attraverso le visite guidate dall'associazione la Diana che, sempre sabato 28 febbraio, proporrà un percorso guidato alla scoperta dei canali per l'approvvigionamento idrico della città scavati all'interno del Complesso Museale del Santa Maria della Scala e del Museo Archeologico Nazionale. E' possibile prenotare le visite guidate scrivendo una mail all'indirizzo di posta ultramathon.siena@uisp.it, o chiamando i numeri 0577.271567 e 334.6988773.

L'arte e lo sport come strumento di emancipazione femminile. Da sabato 27 febbraio e fino a domenica 13 marzo, i Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico ospiteranno la mostra, a ingresso gratuito, 'L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici', allestita in collaborazione con Panathlon Club di Siena. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, sarà possibile scoprire, attraverso un viaggio per immagini, il rapporto delle donne con lo sport. In mostra 54 pannelli che raccontano la storia delle donne ai Giochi Olimpici. Una straordinaria testimonianza della gioia, delle fatiche e dei sorrisi che hanno accompagnato il "gentil sesso" nelle competizioni sportive. Dall'antichità greca fino ai giorni nostri, passando per prima atleta donna alle Olimpiadi del 1900. Un crescendo di gare e spettacolo in cui attraverso l'evoluzione dei Giochi Olimpici sarà possibile seguire il processo di emancipazione femminile. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, a ingresso gratuito. Per informazioni è possibile chiamare l'ufficio cultura al numero 0577292226.

Domenica 28 febbraio gare di nuoto e di corsa sulla via Francigena. L'appuntamento con il nuoto torna anche domenica 28 febbraio dalle ore 9 alle ore 17, alla Piscina comunale dell'Acquacalda, per il quarto meeting riservato agli atleti delle categorie esordienti B ed esordienti A (ragazzi da 8 a 12 anni), organizzato da ASD Siena Nuoto in collaborazione con Federazione Italiana Nuoto. Dalle ore 9 podisti in marcia per la Terre di Siena Ultramarathon. A sfidarsi nei percorsi agonistici saranno 1400 atleti, impegnati in una corsa unica che unisce due città siti Unesco: San Gimignano e Siena. La corsa - promossa da Uisp, in collaborazione con il Comune di Siena e con il patrocinio della Provincia di Siena, dei Comuni di Monteriggioni, Colle di Val d'Elsa e San Gimignano e con il contributo di Banca Monte dei Paschi di Siena, main sponsor dell'iniziativa - prevede tre percorsi competitivi: 50 km con partenza alle ore 9 da San Gimignano, 32 km con start da Colle val d'Elsa alle ore 9.30 e la 18 km che partirà da Monteriggioni alle ore 10. Agli appuntamenti agonistici sarà collegata una passeggiata non competitiva per le vie del centro storico di Siena, con partenza e arrivo in Piazza del Campo.

Informazioni utili. Sport Siena Week End è un'iniziativa organizzata dal Comune di Siena con il sostegno di Banca Mps. Info su www.comune.siena.it/ssw, su Fb Sport Siena Weekend e su Instagram #SportSienaWeekend. Per informazioni è possibile chiamare i numeri 0755 292221 e 0577280551 (orario ufficio).

<http://www.ilgiornaledellosport.net/altri-sport/item/83163-tutto-pronto-per-l-edizione-2016-della-sport-siena-week-end-nuoto-corsa-e-arte-nel-primo-fine-settimana-di-festa.html>

gonews.it®

Giornale Orario

giovedì 25 febbraio 2016 - 10:13

Sport Siena Week End: nuoto, corsa e arte. Tre le maratone collegate

🕒 24 febbraio 2016 12:44 📍 Sport



Ultramarathon

Il primo weekend della Festa dello sport in "salsa senese" si apre all'insegna della corsa e del nuoto. La terza edizione della Sport Siena Week End sarà inaugurata sabato 27 febbraio, dalle ore 14.30, con il divertente pomeriggio presso la piscina comunale dell'Acqua Calda dove si svolgerà 'Nuotiamo Insieme', evento solidale a cura di Siena Nuoto in collaborazione con Uisp, Associazioni "Il Laboratorio", "Le Bollicine" e "Associazione Senese Down". Dopo il nuoto la "palla" passerà ai podisti che, sempre sabato 27 febbraio, scaldano i muscoli, prima della Terre di Siena Ultramarathon, al Santa Maria della Scala, per la consegna pacchi e pettorali. Il primo sabato della rassegna che celebra tutti gli sport si concluderà con l'inaugurazione, alle ore 17.30, della mostra "L'emancipazione femminile vista attraverso i giochi olimpici", che sarà ospitata ai Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico fino a domenica 13 marzo.

Tutti gli appuntamenti di sabato 27 febbraio. Prima di sfidarsi nei percorsi agonistici che attraversano le strade bianche e asfaltate del senese, l'appuntamento per i runner è sabato 27 febbraio, dalle ore 10.30 alle ore 20, al Santa Maria della Scala per la distribuzione dei pacchi gara e dei pettorali. Sempre sabato sono previste delle visite guidate gratuite alla Porta del Cielo del Duomo di Siena, grazie alla collaborazione con il Complesso museale dell'Opera Metropolitana. I fortunati potranno ammirare, dai sottotetti della Cattedrale, il panorama unico degli squarci interni ed esterni all'edificio. L'appuntamento con la storia e le bellezze di Siena si rinnova anche attraverso le visite guidate dall'associazione la Diana che, sempre sabato 28 febbraio, proporrà un percorso guidato alla scoperta dei canali per l'approvvigionamento idrico della città scavati all'interno del Complesso Museale del Santa Maria della Scala e del Museo Archeologico Nazionale. È possibile prenotare le visite guidate scrivendo una mail all'indirizzo di posta ultramarathon.siena@uisp.it, o chiamando i numeri 0577.271567 e 334.6988773.

L'arte e lo sport come strumento di emancipazione femminile. Da sabato 27 febbraio e fino a domenica 13 marzo, i Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico ospiteranno la mostra, a ingresso gratuito, 'L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici', allestita in collaborazione con Panathlon Club di Siena. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, sarà possibile scoprire, attraverso un viaggio per immagini, il rapporto delle donne con lo sport. In mostra 54 pannelli che raccontano la storia delle donne ai Giochi Olimpici. Una straordinaria testimonianza della gioia, delle fatiche e dei sorrisi che hanno accompagnato il "gentil sesso" nelle competizioni sportive. Dall'antichità greca fino ai giorni nostri, passando per prima atleta donna alle Olimpiadi del 1900. Un crescendo di gare e spettacolo in cui attraverso l'evoluzione dei Giochi Olimpici sarà possibile seguire il processo di emancipazione femminile. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, a ingresso gratuito. Per informazioni è possibile chiamare l'ufficio cultura al numero 0577292226.

Domenica 28 febbraio gare di nuoto e di corsa sulla via Francigena.

L'appuntamento con il nuoto torna anche domenica 28 febbraio dalle ore 9 alle ore 17, alla Piscina comunale dell'Acquacalda, per il quarto meeting riservato agli atleti delle categorie esordienti B ed esordienti A (ragazzi da 8 a 12 anni), organizzato da ASD Siena Nuoto in collaborazione con Federazione Italiana Nuoto. Dalle ore 9 podisti in marcia per la Terre di Siena Ultramarathon. A sfidarsi nei percorsi agonistici saranno 1400 atleti, impegnati in una corsa unica che unisce due città siti Unesco: San Gimignano e Siena. La corsa – promossa da Uisp, in collaborazione con il Comune

25/2/2016

Sport Siena Week End: nuoto, corsa e arte. Tre le maratone collegate | gonews.it

di Siena e con il patrocinio della Provincia di Siena, dei Comuni di Monteriggioni, Colle di Val d'Elsa e San Gimignano e con il contributo di Banca Monte dei Paschi di Siena, main sponsor dell'iniziativa – prevede tre percorsi competitivi: 50 km con partenza alle ore 9 da San Gimignano, 32 km con start da Colle val d'Elsa alle ore 9.30 e la 18 km che partirà da Monteriggioni alle ore 10. Agli appuntamenti agonistici sarà collegata una passeggiata non competitiva per le vie del centro storico di Siena, con partenza e arrivo in Piazza del Campo.

Informazioni utili. Sport Siena Week End è un'iniziativa organizzata dal Comune di Siena con il sostegno di Banca Mps. Info su www.comune.siena.it/ssw, su [Fb Sport Siena Weekend](#) e su Instagram [#SportSienaWeekend](#). Per informazioni è possibile chiamare i numeri 0755 292221 e 0577280551 (orario ufficio).

Fonte: Ufficio Stampa

Tutto pronto per l'edizione 2016 di Sport Siena Week End

Mercoledì 24 Febbraio 2016 11:18



La festa dello sport si apre con il nuoto e la Terre di Siena Ultramarathon, la corsa lungo la via Francigena

Da sabato 27 febbraio i Magazzini del Sale ospitano la mostra dedicata al rapporto tra donne e sport



[Sport Siena Weekend](#) [#SportSienaWeekend](#) www.comune.siena.it/ssw



Il primo week-end della festa dello sport in "salsa senese" si apre all'insegna della corsa e del nuoto. La terza edizione della Sport Siena Week End sarà inaugurata sabato 27 febbraio, dalle ore 14.30, con il divertente pomeriggio presso la piscina comunale dell'Acqua Calda dove si svolgerà 'Nuotiamo Insieme', evento solidale a cura di Siena Nuoto in collaborazione con Uisp, associazioni "Il Laboratorio", "Le Bollicine" e "Associazione Senese Down". Dopo il nuoto la "palla" passerà ai podisti che, sempre sabato 27 febbraio, scaldano i muscoli, prima della Terre di Siena Ultramarathon, al Santa Maria della Scala, per la consegna pacchi e pettorali. Il primo sabato della rassegna che celebra tutti gli sport si concluderà con l'inaugurazione, alle ore 17.30, della mostra "L'emancipazione femminile vista attraverso i giochi olimpici", che sarà ospitata ai Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico fino a domenica 13 marzo.

Tutti gli appuntamenti di sabato 27 febbraio. Prima di sfidarsi nei percorsi agonistici che attraversano le strade bianche e asfaltate del senese, l'appuntamento per i runner è sabato 27 febbraio, dalle ore 10.30 alle ore 20, al Santa Maria della Scala per la distribuzione dei pacchi gara e dei pettorali. Sempre sabato sono previste delle visite guidate gratuite alla Porta del Cielo del Duomo di Siena, grazie alla collaborazione con il Complesso museale dell'Opera Metropolitana. I fortunati potranno ammirare, dai sottotetti della Cattedrale, il panorama unico degli squarci interni ed esterni all'edificio. L'appuntamento con la storia e le bellezze di Siena si rinnova anche attraverso le visite guidate dall'associazione la Diana che, sempre sabato 28 febbraio, proporrà un percorso guidato alla scoperta dei canali per l'approvvigionamento idrico della città scavati all'interno del Complesso Museale del Santa Maria della Scala e del Museo Archeologico Nazionale. E' possibile prenotare le visite guidate scrivendo una mail all'indirizzo di posta ultramarathon.siena@uisp.it, o chiamando i numeri 0577.271567 e 334.6988773.

<http://sienafree.it/sport/altri-sport/78817-tutto-pronto-per-ledizione-2016-di-sport-siena-week-end>

L'arte e lo sport come strumento di emancipazione femminile. Da sabato 27 febbraio e fino a domenica 13 marzo, i Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico ospiteranno la mostra, a ingresso gratuito, "L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici", allestita in collaborazione con Panathlon Club di Siena. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, sarà possibile scoprire, attraverso un viaggio per immagini, il rapporto delle donne con lo sport. In mostra 54 pannelli che raccontano la storia delle donne ai Giochi Olimpici. Una straordinaria testimonianza della gioia, delle fatiche e dei sorrisi che hanno accompagnato il "gentil sesso" nelle competizioni sportive. Dall'antichità greca fino ai giorni nostri, passando per prima atleta donna alle Olimpiadi del 1900. Un crescendo di gare e spettacolo in cui attraverso l'evoluzione dei Giochi Olimpici sarà possibile seguire il processo di emancipazione femminile. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, a ingresso gratuito. Per informazioni è possibile chiamare l'ufficio cultura al numero 0577292226.

Domenica 28 febbraio gare di nuoto e di corsa sulla via Francigena. L'appuntamento con il nuoto torna anche domenica 28 febbraio dalle ore 9 alle ore 17, alla Piscina comunale dell'Acquacalda, per il quarto meeting riservato agli atleti delle categorie esordienti B ed esordienti A (ragazzi da 8 a 12 anni), organizzato da ASD Siena Nuoto in collaborazione con Federazione Italiana Nuoto. Dalle ore 9 podisti in marcia per la Terre di Siena Ultramarathon. A sfidarsi nei percorsi agonistici saranno 1400 atleti, impegnati in una corsa unica che unisce due città siti Unesco: San Gimignano e Siena. La corsa - promossa da Uisp, in collaborazione con il Comune di Siena e con il patrocinio della Provincia di Siena, dei Comuni di Monteriggioni, Colle di Val d'Elsa e San Gimignano e con il contributo di Banca Monte dei Paschi di Siena, main sponsor dell'iniziativa - prevede tre percorsi competitivi: 50 km con partenza alle ore 9 da San Gimignano, 32 km con start da Colle di Val d'Elsa alle ore 9.30 e la 18 km che partirà da Monteriggioni alle ore 10. Agli appuntamenti agonistici sarà collegata una passeggiata non competitiva per le vie del centro storico di Siena, con partenza e arrivo in Piazza del Campo.

Informazioni utili. Sport Siena Week End è un'iniziativa organizzata dal Comune di Siena con il sostegno di Banca Mps. Info su www.comune.siena.it/ssw, su Fb Sport Siena Weekend e su Instagram #SportSienaWeekend. Per informazioni è possibile chiamare i numeri 0755 292221 e 0577280551 (orario ufficio).

< Prec.

Succ. >

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

- Modifiche alla viabilità domenica 28 febbraio per la Terre di Siena Ultramarathon - 22.02.16
- 2° Grand prix d'autunno, gara podistica Siena-Bagnala - 17.09.15
- "Per Slalom e per Amore", successo per la 22ª edizione della gara di sci tra Società di Contrada - FOTOGALLERY - 22.02.16
- "Semprecorsa", domenica 13 settembre la mezza maratona organizzata dalla polisportiva Mens Sana - 11.09.15
- A Siena il primo Raduno nazionale regionale del 2016 del pattinaggio corsa - 24.02.16
- A Siena la 10ª edizione della Strade bianche, la classica di ciclismo sugli sterrati delle Crete senesi - 23.02.16
- A Siena la 20ª edizione del torneo di scacchi "Memorial Roberto Magari" - 03.12.15
- Al via i corsi di minibasket del Costone - 16.09.15

I Giochi di Rio. La torcia olimpica attesa in trecento città e ventisette stati

Le Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016 sono pronte per illuminare 300 città e 27 stati. Questo il tracciato della corsa della torcia olimpica di Rio, il cui itinerario è stato svelato ieri presso la sede del Comitato Organizzatore dei Giochi 2016. Il percorso avrà inizio nella capitale federale, Brasilia, il 3 maggio, e si completerà dopo 95 giorni allo stadio Maracanà di Rio per la cerimonia di apertura del 5 agosto. Un percorso sug-

gestivo che attraverserà l'Amazzonia da Manaus a Rio Branco in calendario il 20 giugno. Tra gli atleti che parteciperanno alla staffetta l'ex nuotatore Gustavo Borges e l'ex tennista Maria Ester Bueno. Tra i campioni olimpici che hanno confermato la loro partecipazione la velista Isabel Swan (bronzo a Pechino 2008), la pallavolista Fabi (oro a Londra 2012) e Adriana Behar (argento a Sydney 2000 e Atene 2004 nel beach volleyball).

MONTEZEMOLO

«Industriali, unitevi e Roma vincerà»

Il presidente del comitato promotore agli imprenditori del Lazio: «Vi voglio vedere vicini al nostro progetto»

di Fabio Massimo Splendore
ROMA

Si respira tanta passione nell'Auditorium Giovanni Agnelli di Unindustria Lazio. Arriva Luca Cordero di Montezemolo, il presidente del Comitato promotore dei Giochi Olimpici di Roma 2024. Il padrone di casa è Maurizio Stirpe, il presidente degli industriali laziali, di Prima, azienda internazionale di componentistica in plastica per auto, moto e pc, e del Frosinone, promosso quest'anno in serie A. La passione della sala gremita di industriali di Roma e del Lazio, è tutta rivolta al progetto olimpico e alla candidatura della Capitale per l'appuntamento in programma tra otto anni. Montezemolo è venuto per promuovere l'avventura e stimolare il sostegno dell'imprenditoria territoriale. L'aria che tira farebbe dire che non ce ne sarebbe stato nemmeno bisogno perché il lavoro fatto da Stirpe con la creazione di un comitato già operativo all'interno di Unindustria, con il vice presidente Giampaolo Letta a capo, ha fatto crescere l'humus positivo. Montezemolo lo coglie al volo e da uomo pragmatico quale è, passa allo step successivo. «Voglio un incontro operativo, voglio che oggi si esca da qui con un piano di lavoro insieme: perché vinciamo se siamo assieme, noi del comitato con i giovani, con la scuola, con i municipi (un incontro giudicato molto positivo in tal senso si era svolto nella mattinata), ma soprattutto con voi, industriali romani e laziali».

E' in grande forma il presidente del Comitato Roma 2024, dà linee programmatiche, prospettive, ogni tanto stempera e scherza, ammicca, regala battute su Italo davanti alle Ferrovie, su Frosinone davanti a Stirpe che è espressione dell'imprenditoria ciocia-

ra («Roma è pronta con la sua provincia e tutte le altre città del Lazio, tranne forse solo Frosinone...»), strizza l'occhio al padrone di casa e i due ridono insieme). Al tavolo ci sono anche Monica Lucarelli, responsabile del Programma Education, Sociale e Territorio, «il punto di contatto tra gli industriali laziali e il comitato» dice Montezemolo; e poi i professori Beniamino Quintieri e Lucio Scandizzo del Ceis di Tor Vergata, che hanno portato all'attenzione della sala i conti delle Olimpiadi, anche al dettaglio, con e senza la candidatura accettata; e ancora Gennarino Tozzi e Andrea Nardone, imprenditori laziali nel campo delle infrastrutture e delle costruzioni. A moderare, il vice direttore del Sole 24 Ore Fabrizio Forquet

UNITI. Montezemolo è un comunicatore e tocca le corde giuste. Sollecitato anche da Stirpe che fa gli onori di casa, lo ringrazia e gli chiede un coinvolgimento di tutto il territo-

rio, non solo quello romano, nel senso più pieno che anima Unindustria, nata per rendere complementari le realtà dei cinque capoluoghi del Lazio abituati prima a ragionare ognuno per sé e non come gruppo. «Per vincere - risponde il presidente di Roma 2024 - servono i voti di 85 membri del Cio, quando il Comitato olimpico internazionale verrà a trovarci a marzo, vogliamo far vedere una città, un territorio, anche nelle zone limitrofe, che sia unito con voi industriali fortemente vicini a noi e al progetto». Già, perché a marzo 2017 ci sarà il penultimo bivio. E a settembre a Lima arriverà il voto. Parigi, Los Angeles e Budapest

le avversarie, con le prime due inevitabilmente più "pericolose": «Ma sinceramente rispetto i loro dossier senza preoccuparmi di valutarli. Ritengo il nostro molto competitivo».

NUMERI. I costi: dopo la relazione dei professori il presidente di Roma 2024 riassume così il conto numerico «il budget di 5,3 miliardi? No, 2,1 miliardi sono per gli impianti permanenti, i 3,2 miliardi per gli impianti temporanei, i costi di gestione e l'organizzazione, contiamo di coprirli con 1,8 miliardi di contributo certo del Cio e per il resto con il ticketing, il merchandising, il licensing e le sponsorizzazioni».

L'impatto sul Pil sarà dello 0,4% all'anno che moltiplicato per 6 anni fa 2,4%. E ci sarà un forte impatto sulla disoccupazione del territorio di Roma e provincia «che verrà dimezzata con 177.000 posti di lavoro in cantiere». Montezemolo ha spinto molto anche sul fatto che ogni opera permanente dovrà avere una destinazione post-olimpica chiara e precisa, che la grande crescita negli anni successivi alle Olimpiadi è certificata da quanto avvenuto a Barcellona, Sidney e Los Angeles. E ha raccolto l'applauso e l'adesione convinta. Roma 2024, avanti insieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«A marzo 2017 i membri del Cio verranno qui a trovarci: devono vederci compatti»

«Le città nostre rivali? Rispetto i loro dossier ma non mi preoccupa»

«La disoccupazione a Roma e provincia verrà dimezzata con 177.000 posti di lavoro»

Los Angeles cresce «Ma è di Roma il dossier migliore»

● Megastadio e sondaggi, California all'attacco
Montezemolo: «Il nostro progetto più compatto»

Valerio Piccioni
ROMA

«Los Angeles ha fatto un grande lavoro, ma il nostro dossier è il migliore». Luca di Montezemolo arriva all'Unione Industriali del Lazio e prima di incassare il sì convinto degli imprenditori, seguito dall'unanimità dei presidenti di municipio raccolta in mattinata dal suo vice Luca Pancalli, si confronta con il tema del giorno: è ormai la California l'avversaria numero uno? Al Comitato Roma 2024 sono prudenti: «Per fare pronostici è troppo presto, ci vorrà almeno un anno per capire che aria tira davvero». Ma intanto a Los Angeles si annuncia un nuovo megastadio (per il football americano, per ora non è nel dossier olimpico, ma potrebbe entrarci) da due miliardi di dollari a Inglewood, mentre un sondaggio ha avuto un risultato trionfale: l'88 per cento dei cittadini di L.A. - dice un rilevamento della Loyola Marymount University - sono molto favorevoli o comunque favorevoli al-



La festa per Roma 2024: i Giochi si assegneranno nel settembre 2017 ANSA

l'idea di tornare a ospitare i Giochi. Nelle stesse ore, «Le Progres» di Lione pubblicava un'inchiesta dall'esito opposto: il 72 per cento dei francesi sarebbe contraria a un'Olimpiade a Parigi.

30 MINUTI Ma la partita è lunga. Ed è difficile pensare a una terza Olimpiade estiva fuori dall'Europa, dopo Rio e Tokyo. Intanto l'ex velocista namibiano Frankie Fredericks è stato nominato a capo della commissione di valutazione Cio per le candidature. Ieri Montezemolo ha insistito su un punto: la compattezza della geografia olimpica del progetto Roma. «Tutti i siti scelti saranno raggiungibili dal Villaggio Olimpico di Tor Vergata in 30 minuti». Naturalmente con l'aiuto della «corsia olimpica». Quanto al budget, ha insistito sulla cifra di 2,1 miliardi di euro: «I 3,2 miliardi degli impianti temporanei e dell'organizzazione saranno coperti da contributi Cio, biglietti e sponsor». Per quanto riguarda i costi «sportivi». Per quelli infrastrutturali, la parola spetterà a Governo e Comune (con il nuovo Sindaco).

SCUOLE E PALESTRE Poi lo studio sull'impatto delle Olimpiadi firmato da Openeconomics e dal Ceis di Tor Vergata. Il pil salirebbe del 2,4 annuo nel Lazio e dello 0,4 a livello nazionale (nel periodo 2017-2023). Per Maurizio Stirpe, presidente degli industriali laziali, ricorda che «fu proprio dopo il '60 olimpico che l'Italia visse il periodo di sviluppo economico più lungo». Il costruttore Andrea Nardone propone che gli industriali investano nella ristrutturazione delle palestre scolastiche del Lazio. Monica Lucarelli, responsabile scuola e sociale di Roma 2024, assicura: «Siamo già al lavoro su questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fifa alle presidenziali Infantino e Salman in pole

● Domani si vota: i candidati al dopo Blatter sono 5, ma si prevedono tempi lunghi. E qualcuno teme un altro blitz degli investigatori

Fabio Licari

INVIATO A ZURIGO (SVIZZERA)

Domani la Fifa volta pagina. Il Congresso di Zurigo sceglie il successore di Blatter, presidente-padrone dal 1998 al 2015. Ecco una guida ai due giorni che potrebbero cambiare il calcio.

1 Chi vuole diventare capo del calcio?

Due europei, due asiatici e un africano. I favoriti sono lo sceicco del Bahrein, Salman Al-Khalifa, 50 anni, e il segretario Uefa Gianni Infantino, italo-svizzero, 49. Non si è arreso il principe giordano Ali, 40, sconfitto da Blatter l'ultima volta (133-73): non dovrebbe avere più di 20/30 voti. Il Tas ha respinto la richiesta di cabine trasparenti, ma non si possono portare telefonini. Poi il ricco sudafricano Tokyo Sexwale, 62, e l'ex funzionario Fifa, il francese Jerome Champagne, 57. Per loro è dura.

2 Come si vince?

È un'elezione a eliminazione. Al primo scrutinio servono i due terzi dei votanti presenti: squalificati Kuwait e Indonesia, votano in 207. Quindi 138 voti. Se nessuno li raggiunge (probabile) si continua a votare. A ogni turno si esclude l'ultimo, finché un candidato non prende la metà dei voti più uno (104). Si rischiano tempi lunghi. La Fifa intanto non si smentisce: ha chiesto - chi comanda? - ai 5 candidati di conoscere il contenuto dell'eventuale discorso presidenziale. Infantino ha replicato: «Dirò quello che voglio, in caso». E ci mancherebbe. Un'altra figuraccia.

3 Al Congresso si parlerà di bilancio e riforme. Soltanto parole?

La Fifa non può più scherzare. Il bilancio è in perdita di un centinaio di milioni di dollari, colpa anche della crisi d'immagine. Le riforme sono importanti e chissà se sufficienti. In sintesi: 1) non più di 3 mandati (12 anni) per presidente, «esecutivi», revisori e giudici; 2) trasformazione dell'Esecutivo di 25 membri in Consiglio di 37 (di cui 6 donne), perché il precedente nome fa rima con corruzione; 3) separazione tra politica (presidente) e amministrazione (segretario, con più poteri di prima); 4) riduzione delle commissioni da 26 a 9; 5) controlli periodici di integrità; 6) apertura Fifa a giocatori, club, leghe, arbitri, allenatori.

4 Alla vigilia dell'ultimo Congresso, l'Interpol lancia una spettacolare operazione con arresti eccellenti. E se la cosa si ripetesse?

Chi può escluderlo. L'altro ieri la giustizia svizzera ha comunicato che ci sono 150 operazioni bancarie sotto osservazione, tutte legate a Russia 2018 e Qatar 2022, i mondiali più «corrotti» di sempre. In Svizzera non c'è più il segreto bancario: potrebbero essere scoperti «inospettabili». Si dice poi che Scotland Yard si stia interessando al cipriota Marangos che aveva denunciato alla Gazzetta il voto corrotto per l'Euro 2012 e poi - gli inquirenti sospettano sia stato pagato -, ha ritrattato e ora sembra scomparso.

5 Perché oggi a Zurigo anche un Congresso straordinario Uefa?

Perché dev'essere approvato il bilancio. E perché servono modifiche agli Statuti. Ma il Congresso vero sarà il 3 maggio a Budapest: l'Uefa eleggerà il nuovo presidente, se Platini non sarà assolto dal Tas, per non presentarsi senza all'Europeo. Se il francese fosse ancora out, e Infantino non vicesse le elezioni Fifa, l'Uefa dovrebbe votare quest'ultimo. Altrimenti sarebbe una figuraccia.

6 Cosa può succedere domani?

Sono tutti convinti che nessuno vincerà al primo colpo e che se la giocheranno Salman e Infantino. Uno dei paradossi è che il Kuwait, sanzionato, non può votare: il potente sceicco kuwaitiano Al Sabah controlla 50 voti, forse più, e li aveva promessi a Platini. Se li spostasse su Infantino deciderebbe le elezioni. Sexwale potrebbe ritirarsi. E infine c'è la prospettiva - negata dagli interessati - di un ticket tra Salman (presidente) e Infantino (segretario). Tutto può succedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5

● I candidati alla Presidenza della Fifa:

1 Gianni Infantino 45 anni, segretario generale della Uefa

2 Salman Al-Khalifa 50 anni, Sceicco del Bahrein, presidente della Confederazione asiatica

3 Ali Bin Al-Hussein 40 anni, principe di Giordania, ha sfidato Blatter alle elezioni di maggio

4 Jerome Champagne 57 anni, francese, ex dirigente Fifa

5 Tokyo Sexwale 62 anni, sudafricano, fu compagno di prigionia di Nelson Mandela





Da sinistra l'ex presidente Fifa Sepp Blatter, 79 anni, e Michel Platini, 60 AP

Intanto c'è lo sconto per Platini e Blatter Stop da 8 a 6 anni

● Il tribunale di 2° grado Fifa ha ridotto le sanzioni. Le Roi e Sepp in coro: «È una vergogna». Ora il Tas

INVIATO A ZURIGO

Non resta che il Tas. Altrimenti Michel Platini e Sepp Blatter resteranno a lungo fuori dal calcio. Giudicati per un pagamento sospetto, per il quale non ci sono prove sufficienti di corruzione, ma considerato «sleale», non etico e in conflitto di interessi. La Corte d'appello della Fifa ha ridotto le sanzioni della commissione etica: sei anni di squalifica invece di otto. Più le multe. Platini e Blatter non saranno a Zurigo per le elezioni.

«**FINO ALLA FINE**» Il collegio, presieduto dal giudice Larry Mussenden (Bermuda), ha parzialmente confermato le sentenze del 17 e 18 dicembre. Platini, annunciando il ricorso al Tas, ha replicato: «Una decisione offensiva e vergognosa. Una decisione in realtà politica, presa da una burocrazia che non ha contrappesi all'interno della Fifa. Le accuse nei miei confronti sono totalmente infondate, costruite sul nulla e surreali. Farò tutti gli appelli possibili, cominciando dal Tas. Fino all'ultima battaglia per dimostrare la mia innocenza». Sulla stessa lunghezza d'onda la difesa dell'ex presidente Blatter: «Sono molto deluso, lotterò fino alla fine per contrastare questa sentenza ingiusta».

GLI ARTICOLI VIOLATI Per entrambi gli imputati l'accusa è di violazione degli articoli 13 (regole generali di condotta), 15 (lealtà), 19 (conflitto di interessi) e 20 (offerta e accettazione di regali) del codice etico Fifa. Non si può applicare l'articolo 21 (corruzione) perché, per i giudici, mancano le prove: quindi è stato respinto il ricorso dei pm che chiedevano la radiazione. Considerata un'attenuante: la lunga attività di Platini e Blatter per Fifa, Uefa e per il calcio in genere che, per i giudici, merita un riconoscimento. Platini aveva anche cambiato avvocati, dopo la gestione forse troppo aggressiva del precedente studio legale.

IL FATTO Al centro dell'inchiesta, il famoso pagamento di 2 milioni di franchi svizzeri (1,8 milioni di euro) fatto da Blatter a Platini nel 2011: riguarderebbe un lavoro svolto dal francese, tra il 1999 e il 2002, da consulente Fifa. Due gli elementi che hanno fatto aprire l'inchiesta, dopo la segnalazione di una banca agli inquirenti: il pagamento 9 anni dopo, in coincidenza con le elezioni Fifa nelle quali l'Uefa si schierò con Blatter e contro Bin Hammam; e la mancanza di un contratto («accordo orale» per gli interessati).

LE CONDANNE Quindi: 4 anni (invece di 5) per violazione dell'articolo 20, e 2 anni (invece di 3) per violazione degli altri articoli. In totale, 6 anni di squalifica da ogni attività calcistica fino al 7 ottobre 2021. Per il francese una multa di 80 mila franchi svizzeri, per lo svizzero 50 mila franchi. Platini e Blatter, i due uomini più potenti del calcio mondiale, fuori dal calcio.

f.li.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giomi al processo Schwazer

● Nuova puntata del processo penale di Bolzano per il doping di Alex Schwazer. Davanti a due dei tre imputati, gli ex medici federali Giuseppe Fischetto e Pierluigi Fiorella, è stato sentito come test il presidente della Fidal, Alfio Giomi, eletto quattro mesi dopo la positività del

marciatore. Due ore di deposizione, imperniata sulla lettera che Giomi chiese proprio a Fischetto per ricostruire la vicenda. Sentiti anche il tecnico Antonio La Torre, il consigliere Fidal Stefano Andreotti e Giuseppe D'Onofrio, esperto IAAF per il passaporto biologico.

Regole e interpretazioni nel calcio

SARA' FALLO O NO? È UN MANI-COMIO

LA ROVESCATA
di ROBERTO
BECCANTINI



Lil calcio moderno nacque in Inghilterra, il 26 ottobre 1863, in alternativa a un altro sport, il rugby, la cui fondazione risale al 1823 ed è attribuita dalla leggenda a William Webb Ellis, studente della città omonima di Rugby, appunto. Fin lì, nelle scuole, si era giocato in maniera ibrida, un po' con i piedi e un po' con le mani, a caccia di quello che sarebbe poi diventato il gol per gli uni e la meta per gli altri. Tra gli elementi in comune, la mischia: calamita di ogni azione, rifugio di selvaggia fisicità. Ma il problema era soprattutto il rapporto con la palla. Le mani o i piedi? Il calcio scelse i piedi.

L'assenza di regole certe giustificò, all'alba del lungo rodaggio - e del lunghissimo viaggio - il fascino caotico dell'incertezza. Poi le regole certe arrivarono, e il calcio prese una strada e il rugby un'altra. Così fu. Così, almeno, sembrò.

Sono trascorsi 152 anni e il mani-comio attuale dimostra quanto l'attrazione reciproca sia tutt'altro che sopita. Nel rugby si può passare il pallone con le mani soltanto all'indietro. Nel calcio, il concetto, sacro, di volontarietà/involontarietà è stato affiancato dall'idea, profana, di negligenza, di volume, di doppio tocco, di distanza. È stata disciplinata la dittatura del portiere, che fino all'alba del Novecento poteva giocare con le mani persino fuori area, e che fino al 1992 poteva cullare i passaggi dei compagni. Viceversa, è stato liberalizzato, o comunque tollerato, l'impiego degli «arti superiori», in nome di una casualità che lo spirito del gioco, sempre sotto pressione, ha finito per coltivare e diffondere. Chi ha giocato sa che non si può correre con le braccia incollate ai fianchi. Ma conosce i trucchi per opporsi, da fermo, a un cross, a un tiro.

Tutti portieri d'emergenza, tutti «estremi», se la patria lo invoca. Come, per esempio, l'interista Danilo D'Ambrosio contro la Sampdoria, sabato scorso. O Arturo Vidal in Champions, martedì contro la Juventus. Più in generale, ci sono tecnici che allenano i difensori a saltare a occhi chiusi e braccia larghe, nella speranza che la postura commuova o confonda l'arbitro. Già in barriera si salta tutti insieme, come nelle touche rugbistiche, e soltanto un distinguo normativo - in questo caso, saggio e doveroso - ha sventato la sciagurata ipotesi che eventuali «mani in alto» potessero essere considerate «involontarie». Aperta parentesi: c'è chi aveva proposto di piazzare gli uomini del muro con la schiena rivolta al tiratore, in modo da ricavare il massimo dall'ambiguità della situazione (se sono voltato e la palla rimbalza su un pollice, per largo o alto che sia, mica si parlerà di atto voluto?). Chiusa parentesi.

Insomma, calcio e rugby, ma anche calcio e basket (se pensiamo al pressing, al fallo tattico, ai blocchi, alla zona) e calcio e volley (se pensiamo a certe respinte dei difendenti in puro stile «bagher») talvolta si mescolano. Il mani-comio rimane un argomento sul quale servirebbe una chiarezza meno vaga di quella offerta dagli standard contemporanei, a costo di scivolare sulla buccia dell'estremismo populista di Omar Sivori, cultore della peculiarità, semplice ma netta, che i padri fondatori dedicarono alla loro creatura: «foot», cioè piede.

La transmanualità, sia chiaro, non è un vizio o un vizzo esclusivamente italiano. E dal momento che le sanzioni oscillano dal tutto al niente, l'effetto «roulette russa» scavalca, spesso, l'uniformità delle risposte. In teoria, si potrebbe fare gol addirittura con le mani, a patto che il gesto fosse involontario. Perché sì, comunque si voglia leggerne l'evoluzione tattica e didattica, sembra proprio che il calcio continui ad avere nostalgia del rugby.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Owens DA ROOSEVELT LA FERITA PIU' GRANDE

«RACE» IN ITALIA DAL 31 MARZO
Race, la biopic su Jesse Owens, è uscito negli Usa lo scorso 19 febbraio e arriverà in Italia il 31 marzo con il sottotitolo «Il colore della vittoria». Sulla locandina italiana c'è scritto testualmente: «L'uomo che cambiò la storia in 10,3 secondi netti». Netti?

LA STORIA di MASSIMO LOPES PEGNA

Le belle parole di Gloria, Marlene e Beverly, le tre figlie ormai anziane di Jesse Owens, pesano come macigni al termine della proiezione di «Race», il film sulla vita del loro famosissimo padre, uscito venerdì scorso in tutte le sale americane. Una benedizione che di fatto assegna alle due ore e un quarto di pellicola del regista Stephen Hopkins una matrice di verità ineccepibile. «Ogni volta che lo rivedo mi metto a piangere: non ci posso fare nulla», dice Gloria Owens Hemphill, l'unica delle sorelle già nata (1932) ai tempi dell'Olimpiade di Berlino. Chiarisce Marlene Owens Rankin: «Quando ci hanno mostrato il copione eravamo un po' scettiche. Ma dopo averlo letto ci è piaciuto. Soprattutto ci hanno permesso di modificare i punti che non ci convincevano».

EPISODIO Per chi conosce la storia com'è descritta nelle enciclopedie e nella stessa autobiografia di Owens, alcuni degli avvenimenti narrati in «Race» si possono considerare in parte inediti. Il film trova forse la soluzione più realistica, anche se non necessariamente quella reale, sul controverso episodio in cui Hitler si rifiutò di stringergli la mano dopo l'oro nel lungo. Owens viene accompagnato in



tribuna dal presidente del comitato olimpico Usa del tempo, Avery Brundage (magistralmente interpretato da Jeremy Irons), il vero cattivo della vicenda, per le congratulazioni del Führer, ma il dittatore non si fa vedere. C'è invece il ministro della propaganda nazista, Joseph Goebbels, che rivolto al dirigente Usa sibila con spregio: «E lei davvero pensava che Hitler avrebbe stretto la mano a quello lì?».

IL FILM

L'uomo dei 4 ori a Berlino 1936 e il difficile rapporto con gli Stati Uniti

L'ostracismo di Brundage, n.1 del Cio Usa, tra razzismo e segregazione

VETRINE «Race» ha il merito di mettere a fuoco il periodo storico. Hitler salito al potere in Germania, la caccia agli ebrei: alcune scene sono eloquenti, come i primi rastrellamenti delle Camicie Brune o le scritte sulle vetrine dei negozi di Berlino («Vietato l'ingresso ai cani e agli ebrei»). E poi c'è uno sguardo sull'America, dove i negros (gli afro-americani) sono segregati e gli stessi ebrei sono discriminati e non hanno accesso a molti ristoranti, hotel o club privati. Nonostante

questo scenario, gli Usa vanno molto vicini al boicottaggio dei Giochi di Berlino, proprio per la smaccata politica anti-ebraica del nazismo. Dopo un acceso dibattito vincerà di misura il partito «interventista» di Brundage per 58-56. Owens (l'attore canadese Stephan James, anche nel cast di «Selma: la strada per la libertà») è un ragazzo di Cleveland di origini umili che sceglie Ohio State «perché c'è l'allenatore più bravo del mondo» e vorrebbe

Sopra a sinistra Stephan James nelle vesti di Jesse Owens con Jeremy Irons che interpreta Avery Brundage, n.1 del comitato olimpico Usa del tempo. A destra, Owens nella gara di salto in lungo ai Giochi di Berlino 1936 AP

LA FIGLIA MARLENE: «A MIO PADRE NON IMPORTÒ DI ESSERE SNOBBATO DA HITLER, IL MAGGIOR DISPIACERE FU DI NON ESSERE STATO CHIAMATO DAL PRESIDENTE»



soltanto correre veloce e vincere. Ad Ann Arbor nel '35 lo fa: in meno di un'ora conquista tre record del mondo (lungo, 220 yards in rettilineo e 220 yards ostacoli in rettilineo) e ne eguaglia un quarto (100 yards) e la sua fama arriva fino in Europa. La sensazione è che l'obiettivo di «Race» sia non tanto accanirsi sul Nazismo, di cui si conoscono perfettamente le nefandezze, ma piuttosto evidenziare la spiccata discriminazione di certe minoranze negli Stati Uniti, sulla quale spesso si è sorvolato. Marty Glickman e Sam Stollen, gli unici ebrei della spedizione Usa in Germania, verranno esclusi dalla finale della staffetta 4x100 senza una spiegazione convincente. Il film ne fornisce una: Goebbels convoca Brundage, che aveva collaborato con il regime come costruttore negli anni precedenti, e lo ricatta: «Non vogliamo quegli ebrei in squadra, altrimenti renderemo pubblica la sua connivenza con noi».

INFAMITÀ Owens torna in patria con quattro ori al collo: gli organizzano una parata per le strade di Manhattan e una festa in suo onore dentro al Waldorf Astoria. Ma uno dei portieri del celebre hotel lo costringerà a usare l'ingresso di servizio: «Mi spiace signore, ma questa è la regola». Quella regola, l'infamità della segregazione, verrà abolita solo nel 1964. È l'ultima scena del film, ma la storia prosegue nei titoli di coda. Il Presidente Franklin D. Roosevelt non lo inviterà alla Casa Bianca per congratularsi e successivamente gli verrà tolto lo status di dilettante. Brundage sarà eletto presidente del Cio nel 1952 e regnerà fino al 1972, coincidenza l'altra Olimpiade tedesca. «A mio padre non è mai importato di essere stato snobbato da Hitler, il dispiacere più grande fu di non essere stato chiamato da Roosevelt», rivela Marlene Owens Rankin. Perché non c'è ferita più dolorosa che il disprezzo del proprio Paese.

L'IDENTIKIT

JESSE OWENS

NATO A OAKVILLE (USA)
IL 12 SETTEMBRE 1913
MORTO A TUCSON (USA)
IL 31 MARZO 1980

Fu la stella indiscussa dell'Olimpiade di Berlino del 1936, dove vinse quattro medaglie d'oro, nei 100, 200, lungo e 4x100. Il record dei 4 ori olimpici nell'atletica leggera fu eguagliato solo dal connazionale Carl Lewis nell'edizione di Los Angeles del 1984, che primeggiò proprio nelle stesse gare.

I SUOI RECORD 10"2 nei 100 (ottenuto nel 1936), 20"7 nei 200 (1936) e 8.13 nel lungo (1935).



Jesse Owens

REDATTORE SOCIALE

Migrazioni, accoglienza, diritti. Il Terzo settore del sud incontra Saskia Sassen

Al via a Salerno la seconda settimana di FQTS2020, il progetto di formazione per i quadri del terzo settore nelle regioni del Sud, promosso tra gli altri da CSVnet. Oltre 300 partecipanti a confronto con la sociologa Saskia Sassen e importanti docenti universitari su temi attuali come diritti civili, politiche di accoglienza e nuovi modelli sociali. Focus sulla comunicazione sociale con la presentazione del manuale di Andrea Volterrani e Gaia Peruzzi

22 febbraio 2016

Dal 23 al 28 febbraio il Grand Hotel Salerno (Lungomare Clemente Tafuri 1) ospiterà il secondo seminario nazionale di FQTS2020, il progetto per la formazione dei quadri del terzo settore meridionale.

I 327 consisti – appartenenti ad associazioni di volontariato e di terzo settore del Sud – avranno l'opportunità di confrontarsi con esperti di terzo settore e con docenti universitari di fama internazionale su tematiche attuali come la comunicazione sociale, i diritti civili, la gestione dei flussi migratori, le politiche d'accoglienza, le possibilità di sviluppo per i territori del Sud.

Saskia Sassen



Ospite d'eccezione sarà Saskia Sassen, la sociologa della Columbia University che interverrà il 26 febbraio per presentare il suo ultimo lavoro "Espulsioni. Brutalità e complessità nell'economia globale". Il volume traccia un nuovo modello di capitalismo, che ha perso la logica inclusiva a favore della nuova inquietante tendenza ad affermare le disuguaglianze ed evidenziare nuove forme di povertà .

Oltre alla Sassen, nel denso programma anche l'intervento di Leonardo Becchetti dell'Università di Tor Vergata, che avrà il compito di raccontare la rivoluzione del Bes (Benessere equo e sostenibile), gli indicatori di sviluppo che consentono di andare oltre la "dittatura" del Prodotto interno lordo per misurare il benessere di un Paese.

Tra gli eventi collaterali, martedì 23 febbraio, Andrea Volterrani dell' Università di Roma Tor Vergata e Gaia Peruzzi dell'Università Sapienza di Roma presenteranno il loro "Manuale di Comunicazione Sociale" edito da Laterza. Alla presentazione interverrà anche il presidente del Csv di Salerno, Agostino Braca.

Tra gli altri docenti , interverranno durante la settimana anche Daniel Lorenz - Freie Universität Berlin, Marianella Scavi e Agnese Bertello - Politecnico di Milano, Isaia Sales - Univ. Suor Orsola Benincasa di Napoli, Mauro Valeri – Unar e Maurizio Ambrosini Univ. di Milano.

Avviato nel 2010 il percorso formativo, che interessa sei regioni del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) ha coinvolto oltre 1000 partecipanti e prodotto 5mila ore di formazione.

Tutta la rete dei CSV, in particolare i 28 Centri di Servizio attivi nel Sud, è direttamente

coinvolta nel progetto, che rappresenta senza dubbio un'opportunità importante di formazione ed aggiornamento oltre che un'occasione di incontro e di costruzione di relazioni e reti con le altre realtà del terzo settore meridionale.

Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Con il Sud e promosso, insieme a CSVnet, dal Forum Nazionale del Terzo Settore, dalla Consulta del Volontariato presso il Forum e dalla ConVol - Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e reti di volontariato.

Il programma completo è disponibile sul [sito](#) di FQTS2020

© Copyright Redattore Sociale

Saskia Sassen ospite della settimana formativa FQTS a Salerno

Redazione

ROMA. L'economia globale sta degenerando: ha perso i modelli tradizionali a favore della nuova inquietante tendenza ad affermare le diseguaglianze ed evidenziare nuove forme di povertà. Un processo che spinge “forzosamente” fuori dal sistema lavoratori, piccole e medie imprese, agricoltori, rendendoli invisibili e consegnandoci indicatori economici positivi ma alterati.

A tracciare i contorni di questo nuovo paradigma il volume “Espulsioni. Brutalità e complessità nell'economia globale”, l'ultimo lavoro di Saskia Sassen, la sociologa della Columbia University, che sarà ospite d'eccezione a Salerno in occasione della seconda settimana formativa di FQTS2020, il progetto di formazione per i quadri del terzo settore meridionale, in programma da martedì 23 a domenica 28 febbraio presso il Grand Hotel Salerno.

Per una settimana le 327 persone in formazione avranno l'opportunità di confrontarsi con esperti di terzo settore e oltre 20 docenti universitari di fama internazionale su tematiche attuali come i diritti civili, la gestione dei flussi migratori, le politiche d'accoglienza, le possibilità di sviluppo per i territori del Sud.

L'ambizioso obiettivo di FQTS2020 è quello di realizzare nel Mezzogiorno un laboratorio di cambiamento e creatività, consentendo al terzo settore di acquisire competenze da utilizzare direttamente sui territori nei quali operano le associazioni, in una logica di sistema. Avviato nel 2010 il percorso, attivo in sei regioni del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) ha coinvolto oltre 1.000 partecipanti e prodotto 5.000 ore di formazione.

Oltre alla Sassen nel denso programma anche l'intervento di Leonardo Becchetti dell'Università di Tor Vergata, che avrà il compito di raccontare la rivoluzione del Bes (Benessere equo e sostenibile) gli indicatori di sviluppo multidimensionali che consentono di andare oltre la “dittatura” del Prodotto interno lordo per definire il benessere di un Paese.

Nell'arco della settimana i corsisti potranno confrontarsi con: Daniel Lorenz Freie Universitat Berlin, Marianella Sclavi e Agnese Bertello Politecnico di Milano, Isaia Sales Univ. Suor Orsola Benincasa di Napoli, Maurizio Ambrosini Univ. di Milano, Ciro Tarantino Univ. della Calabria, Renato Briganti Univ. Federico II di Napoli, Umberto Allegretti Univ. di Firenze, Luigi Corvo, Fabio Pisani, Andrea Volterrani e Gloria Fiorani dell'Univ. Tor Vergata di Roma, Giovanni Frazzica Univ. di Palermo, Francesco Chiarello e Nicola Coniglio dell'Univ. di Bari, Gaia Peruzzi Univ. La Sapienza di Roma, Mauro Valeri Unar, Grammenos Mastrojeni Ministero degli Esteri, Oliviero Forti Caritas, Ugo Biggeri Banca Etica, Anna Maria Giordano Banca Prossima. Saranno presenti inoltre Pietro Barbieri, Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore e Carlo Borgomeo, Presidente della Fondazione CON IL SUD.

@VolontariatOggi

VolontariatOggi.info - Licenza Creative Commons

- Primo piano
- Opinioni



SALERNOTODAY

"Migrazione, accoglienza, diritti": il terzo settore del Sud a confronto a Salerno

Si svolge all'interno dei saloni del Grand Hotel la seconda settimana formativa di Fqts2020, il progetto di formazione per i quadri del terzo settore meridionale. Numerosi gli ospiti italiani e stranieri

Redazione

L'incontro di stamattina

L'economia globale sta degenerando: ha perso i modelli tradizionali a favore della nuova inquietante tendenza ad affermare le diseguaglianze ed evidenziare nuove forme di povertà. Un processo che spinge "forzosamente" fuori dal sistema lavoratori, piccole e medie imprese, agricoltori, rendendoli invisibili e consegnandoci indicatori economici positivi ma alterati. A tracciare i contorni di questo nuovo paradigma il volume *"Espulsioni. Brutalità e complessità nell'economia globale"*, l'ultimo lavoro di **Saskia Sassen**, la sociologa della *Columbia University*, che sarà ospite d'eccezione a **Salerno** in occasione della seconda settimana formativa di **Fqts2020**, il progetto di formazione per i quadri del terzo settore meridionale, iniziato nella giornata odierna e che terminerà domenica 28 febbraio presso il **Grand Hotel Salerno**.

Per una settimana le 327 persone in formazione avranno l'opportunità di confrontarsi con esperti di terzo settore e oltre **20 docenti** universitari di fama internazionale su tematiche attuali come i diritti civili, la gestione dei flussi migratori, le politiche d'accoglienza, le possibilità di sviluppo per i territori del Sud. L'ambizioso obiettivo di Fqts2020 è quello di realizzare nel Mezzogiorno un laboratorio di cambiamento e creatività, consentendo al terzo settore di acquisire competenze da utilizzare direttamente sui territori nei quali operano le associazioni, in una logica di sistema. **Avviato nel 2010 il percorso, attivo in sei regioni del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) ha coinvolto oltre mille partecipanti e prodotto cinque ore di formazione.** Oltre alla Sassen nel denso programma anche l'intervento di Leonardo Becchetti dell'Università di Tor Vergata, che avrà il compito di raccontare la rivoluzione del Bes (Benessere equo e sostenibile) gli indicatori di sviluppo multidimensionali che consentono di andare oltre la "dittatura" del Prodotto interno lordo per definire il benessere di un Paese.

Nell'arco della settimana i corsisti potranno confrontarsi con: **Daniel Lorenz Freie Universitat**

Berlin, Marianella Sclavi e Agnese Bertello del Politecnico di Milano, **Isaia Sales** dell'università Suor Orsola Benincasa di Napoli, **Maurizio Ambrosini** dell'università di Milano, **Ciro Tarantino** dell'università della Calabria, **Renato Briganti** dell'università Federico II di Napoli, **Umberto Allegretti** dell'università di Firenze, Luigi Corvo, **Fabio Pisani, Andrea Volterrani e Gloria Fiorani** dell'università Tor Vergata di Roma, **Giovanni Frazzica** dell'università di Palermo, **Francesco Chiarello e Nicola Coniglio** dell'università di Bari, **Gaia Peruzzi** dell'università La Sapienza di Roma, **Mauro Valeri** dell'Unar, Grammenos Mastrojeni in rappresentanza del Ministero degli Esteri, **Oliviero Forti** della Caritas, **Ugo Biggeri** della Banca Etica, **Anna Maria Giordano** della Banca Prossima. Saranno presenti, inoltre, **Pietro Barbieri**, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore e **Carlo Borgomeo**, presidente della Fondazione "Con il Sud".

Fqts20202 è promosso dal Forum Nazionale del Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, **ConVol** - Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato, CSVnet - **Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio** per il volontariato e sostenuto dalla Fondazione "Con il Sud".

Potrebbe interessarti

Pressione alta: 10 cose da sapere
DONNA MODERNA

Primarie Usa, Donald Trump vince anche in Nevada. Nomination
SKY TG24

In slittino all'Alpe di Siusi: il divertimento per grandi e piccini
ALPE DI SIUSI

Virginia Raggi si presenta, ecco la candidata del M5S a
VIDEO CORRIERE NEWS

Contenuti sponsorizzati da

L'azzardo? Si batte con tre giochi

L'Università di Torino studia una via ludica alla prevenzione

DANILO POGGIO
TORINO

Un gioco per capire cosa significa l'azzardo. Gli appassionati di comunicazione lo chiamano "meta-gioco" ed è un'idea del gruppo di ricerca "In gioco" dell'Università di Torino. A guidare il progetto c'è il professore Peppino Ortoleva, uno dei massimi esperti nazionali di media, insieme ai ricercatori Ivan Mosca, Riccardo Cassone e Giuliana Galvagno. «Fino ad ora le politiche contro l'azzardo patologico sono state limitative – spiegano – basate sulla proibizione in alcuni luoghi, sull'ammonizione e sulla blanda dissuasione. Perché non provare a fare qualcosa ribaltando la prospettiva? All'inizio, poi, nel giocatore le dinamiche ludiche e sociali sono essenziali. Quando si entra nel mondo dell'azzardo, si fa un'esperienza complessa: per questo è necessaria una risposta su più livelli. La via ludica alla consapevolezza agisce rivolgendosi ai giocatori e alle famiglie con un linguaggio loro vicino». Detto fatto: il progetto prevede tre giochi diversi

che si interfacciano in modo sistemico, per provare a dare un aiuto concreto e innovativo. Per i giocatori patologici si è pensato ad una *app* scaricabile sul cellulare: all'interno di un ambiente virtuale che simula una sala da gioco, ci si ritrova a "dialogare" con delle slot che, attraverso sfide continue, interrogano l'individuo, permettendogli di acquisire maggiore consapevolezza e controllo dei comportamenti. «Abbiamo pensato anche a un confronto con la slot che, attraverso la decostruzione e l'eliminazione degli orpelli, stimoli la presa di coscienza». La seconda proposta è un *board game* "da tavolo", che dovrebbe coinvolgere tutta la famiglia, per avere una comprensione interattiva e reciproca tra parenti e giocatore, anche basandosi sullo scambio dei ruoli. Infine, i ricercatori hanno pensato anche agli operatori: un altro kit ludico aiuterà medici, educatori e assistenti sociali a svolgere al meglio il loro lavoro. Attraverso il gioco, non viene detto alla persona affetta da ludopatia "Smetti di giocare", ma "Stai attento, questo tipo di gioco può farti male. Ti conviene conoscerlo". Il gioco è un'atti-

vità di adattamento straordinaria e in questo caso diventa un mezzo di comunicazione che crea modelli di sistema complessi e permette di provare con mano come funzionano. Un approccio innovativo che ora dovrebbe essere concretizzato, con una fase sperimentale in collaborazione con l'Asl. «Stiamo cercando finanziatori per poter partire. Per arrivare a un prototipo di alta qualità – spiega Ortoleva – basterebbero circa ottantamila euro: di certo non una grande cifra, se confrontata con i costi sociali delle ludopatie». Si calcola, infatti, che in Italia nel 2014 la perdita in denaro media sia stata di 350 euro ad adulto, mentre il fatturato del solo gioco legale è stato di oltre 85 miliardi. A sua volta, l'esclusione sociale aumenta il rischio: in una ricerca internazionale del 2012 è stato stimato che il 15-20% dei senzatetto gioca in modo eccessivo o patologico. Il progetto è pensato per l'Italia e l'Europa meridionale, ma si confronta con diversi universi culturali, a cominciare dall'Asia orientale dove il tema è oggetto di crescente attenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ricercatori hanno messo a punto un modello a tre livelli, destinato ai soggetti deboli, alle loro famiglie e agli operatori. Il professor Ortoleva: proviamo a ribaltare la prospettiva

REDATTORE SOCIALE

Reato di tortura, omofobia, unioni civili, armi e rom: ecco i diritti violati in Italia

Rapporto di Amnesty International. Sottolineato lo stallo in cui versano in Parlamento dei disegni di legge sul reato di tortura, nonché quello contro omofobia e transfobia. E sui migranti: "Le prassi adottate negli hotspot rischiano di tradursi in una disapplicazione di regole e garanzie". In sintesi, le violazioni nel mondo

24 febbraio 2016

ROMA - Amnesty International nel suo **Rapporto 2015-2016** prende in esame anche la situazione dei diritti umani in Italia. Un'analisi che mette in evidenza violazioni e insufficienti tutele.

L'Agenda in 10 punti di Amnesty International sui diritti umani in Italia, presentata all'inizio dell'attuale legislatura e sottoscritta da 118 parlamentari, vuole mettere in luce i principali ostacoli - legislativi, politici, culturali - al pieno rispetto dei diritti umani nel nostro paese e raccomandare misure finalizzate a porvi rimedio. "Le azioni poste in essere da governo e parlamento in relazione ai 10 punti dell'Agenda presentano finora numerose insufficienze - si legge -, alcune delle quali piuttosto gravi".

Gli abusi della polizia. Tra queste ultime, vi è quella relativa alle misure di prevenzione degli abusi di polizia. "Chi, trovandosi in questo momento in Italia, abbia commesso atti di tortura può, nella grande maggioranza dei casi, dormire sonni tranquilli. Questo è vero sia che la tortura sia stata commessa in Italia sia che sia stata **commessa** in un altro paese. In entrambi i casi, è sufficiente che i fatti risalgano a pochi anni addietro perché scatti la prescrizione, che impedisce la punizione in Italia ma anche, eventualmente, l'estradizione, la collaborazione con altri paesi nell'accertamento e nella punizione di gravi violazioni dei diritti umani", afferma Amnesty International. Che aggiunge: "Fino a che non ci sarà un reato di tortura, punito severamente e con un termine di prescrizione lungo, le cose sono destinate a rimanere così. In parlamento, la commissione Giustizia del Senato, prima ha reso impresentabile la definizione di tortura contenuta nel disegno di legge in discussione; poi, e da diversi mesi ormai, ha smesso di parlare dell'argomento - secondo un copione che è sempre lo stesso ormai, legislatura dopo legislatura".

Omofobia e transfobia. Fra gli altri temi di cui il parlamento sembra essersi ormai dimenticato vi è quello della punizione degli atti di omofobia e transfobia. "La Camera ha approvato nel 2014 un testo che accoglie le due principali richieste di Amnesty International. Se fosse approvato anche in Senato, il c.d. discorso d'odio comprenderebbe, com'è giusto che sia, anche l'ipotesi dell'odio dovuto all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Inoltre, le aggravanti dei reati comuni motivati da odio riguarderebbero, in modo analogo, l'odio dovuto all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Per il momento, neppure su questo argomento risulta che la commissione Giustizia del Senato (la stessa che ha smesso di occuparsi di tortura) sia in procinto di riprendere la discussione".

Unioni civili. A proposito del riconoscimento di pari dignità e pari diritti alle famiglie costituite da persone dello stesso sesso, Amnesty International ritiene l'introduzione delle unioni civili in Italia possa essere un passo avanti nella giusta direzione. "L'auspicio è che l'iter parlamentare vada avanti e si concluda con l'approvazione di una legge che equipari i diritti delle coppie omosessuali con quelli delle coppie eterosessuali nella misura più ampia possibile".

Migranti, ingresso illegale e accoglienza. Esiste ancora, formalmente, nell'ordinamento italiano, nonostante la volontà contraria del parlamento, il reato di ingresso e soggiorno illegale. "Il governo - afferma Amnesty - ha giustificato la mancata attuazione della delega ricevuta con la motivazione, francamente incredibile, che 'gli italiani non capirebbero', mettendo da parte il fatto che i rappresentanti più autorevoli del potere giudiziario (dal Procuratore Nazionale Antimafia al Primo Presidente della Cassazione) hanno detto - e che lo stesso governo ha riconosciuto - che quella previsione non è solo inutile, ma addirittura dannosa". Per quanto riguarda il capitolo

dell'accoglienza, Amnesty International è preoccupata per il modo in cui viene applicato il nuovo approccio hotspot. "Le prassi adottate negli hotspot rischiano di tradursi in una disapplicazione di regole e garanzie, a partire da quelle previste dal decreto procedure del 2008. Le segnalazioni riguardano, tra l'altro, la mancata o insufficiente informativa resa al migrante appena sbarcato circa la possibilità di richiedere la protezione internazionale, la limitazione dell'accesso alle procedure di asilo in base alla sola nazionalità (in assenza di un'istruttoria personale), l'immediata consegna di un decreto di respingimento c.d. 'differito', nel quale si ingiunge al migrante di lasciare il paese, senza fornire l'assistenza necessaria, e il rifiuto di alcune questure di esaminare le domande di asilo successivamente alla consegna di quest'ultimo".

Esportazione di armi. Amnesty si dice preoccupata, infine, dal modo in cui l'Italia ha gestito la questione dell'esportazione di armi. "Nel corso del 2015 e dell'inizio del 2016 sono trasferiti bombe e sistemi militari dall'Italia all'Arabia Saudita, attualmente impegnata in un'azione militare in Yemen, nel quadro di un conflitto caratterizzato da attacchi indiscriminati contro le infrastrutture civili (a cominciare dalle strutture sanitarie e dalle scuole). Il governo dell'Arabia Saudita è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, circostanza che dovrebbe da sola comportare - secondo una legge italiana, la n.185 del 1990 - il divieto di 'esportazione e transito di materiali di armamento'. Il Governo, per bocca del Ministro della Difesa, ha detto che è tutto regolare, tutto a posto. A noi non sembra proprio e per questo abbiamo chiesto e chiediamo l'immediata interruzione di ogni ulteriore consegna di armi all'Arabia Saudita".

La questione rom. Una novità positiva, almeno sul fronte giudiziario, si registra circa la condizione della popolazione rom: "l'ordinanza con la quale il Tribunale di Roma ha stabilito che il Comune di Roma, nel trasferire forzatamente un gruppo di famiglie rom in un campo etnicamente segregato - il campo di La Barbuta, vicino a Ciampino - le ha sottoposte a trattamento discriminatorio, in violazione della legge. Nei fatti, purtroppo, siamo ancora lontani dal rispetto, da parte dei comuni italiani, del diritto dei rom a un alloggio adeguato".

Le violazioni nel mondo in pillole. Ecco, in estrema sintesi, la situazione delle violazioni dei diritti nel mondo, secondo il rapporto di Amnesty International:

60 milioni: le persone che si trovano lontano dalle loro case, molte delle quali da diversi o molti anni;

almeno 113: paesi nei quali la libertà d'espressione e di stampa sono state sottoposte a restrizioni arbitrarie;

almeno 30: i paesi che hanno rimandato illegalmente rifugiati verso paesi in cui sarebbero stati in pericolo almeno;

19: i paesi nei quali sono stati commessi crimini di guerra o altre violazioni delle "leggi di guerra";

almeno 36: i paesi nei quali gruppi armati hanno commesso abusi;

almeno 156: i difensori dei diritti umani morti durante la detenzione o altrimenti uccisi

almeno 61: i paesi i cui governi hanno messo in carcere prigionieri di coscienza, ossia persone che avevano solamente esercitato i loro diritti e le loro libertà, più di un terzo dei paesi esaminati da Amnesty International;

almeno 88: i paesi nei quali si sono svolti processi iniqui;

almeno 122: i paesi nei quali vi sono stati maltrattamenti e torture;

almeno 20: i paesi, quattro dei quali nel 2015, che hanno riconosciuto per legge i matrimoni o altre forme di relazione tra persone del medesimo sesso.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: AMNESTY INTERNATIONAL, DIRITTI UMANI

ANSA

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2016 16.15.53

Basket: squadra di rifugiati si allena con Juvecaserta

ZCZC5765/SXB ONA62609_SXB_QBXB R SPR S0B QBXB Basket: squadra di rifugiati si allena con Juvecaserta Migranti provenienti da Africa giocano in campionato amatoriale (ANSA) - CASERTA, 24 FEB - Per un giorno hanno assaporato il grande basket i rifugiati di stanza nella provincia di Caserta, che ieri si sono allenati con gli atleti della Pasta Reggia Caserta, società di Lega A, ritrovandosi per qualche ora in una dimensione lontana anni luce dai problemi che vivono ogni giorno. I migranti, provenienti da Ghana, Nigeria, Mali, Sud Africa, Guinea ed Eritrea, ed inseriti nel sistema Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), militano nella Stella del Sud, formazione cestistica che partecipa, in ambito provinciale, al campionato amatoriale della Uisp. L'iniziativa è stata ben riassunta dalla scritta "Una schiacciata contro il razzismo" che campeggiava sullo striscione dietro al quale gli atleti professionisti della Juvecaserta e gli amatori stranieri si sono fatti fotografare a fine allenamento. Grande l'entusiasmo e l'emozione per i rifugiati, il cui team è nato grazie ai volontari dell'associazione Centro sociale Ex Canapificio che lavora tra Caserta e provincia nell'attuazione di progetti volti alla integrazione di giovani stranieri. (ANSA). YEC-PTR 24-FEB-16 16:15 NNNN

ANSA
CAMPANIA

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2016 16.16.15

Basket: squadra di rifugiati si allena con Juvecaserta

ZCZC5764/SXR ONA62609_SXR_QBXO R SPR S44 QBXO Basket: squadra di rifugiati si allena con Juvecaserta Migranti provenienti da Africa giocano in campionato amatoriale (ANSA) - CASERTA, 24 FEB - Per un giorno hanno assaporato il grande basket i rifugiati di stanza nella provincia di Caserta, che ieri si sono allenati con gli atleti della Pasta Reggia Caserta, società di Lega A, ritrovandosi per qualche ora in una dimensione lontana anni luce dai problemi che vivono ogni giorno. I migranti, provenienti da Ghana, Nigeria, Mali, Sud Africa, Guinea ed Eritrea, ed inseriti nel sistema Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), militano nella Stella del Sud, formazione cestistica che partecipa, in ambito provinciale, al campionato amatoriale della Uisp. L'iniziativa è stata ben riassunta dalla scritta "Una schiacciata contro il razzismo" che campeggiava sullo striscione dietro al quale gli atleti professionisti della Juvecaserta e gli amatori stranieri si sono fatti fotografare a fine allenamento. Grande l'entusiasmo e l'emozione per i rifugiati, il cui team è nato grazie ai volontari dell'associazione Centro sociale Ex Canapificio che lavora tra Caserta e provincia nell'attuazione di progetti volti alla integrazione di giovani stranieri. (ANSA). YEC-PTR 24-FEB-16 16:15 NNNN

Basket, Serie A: a Caserta splende la Stella del Sud, team di richiedenti asilo

Giocano nel campionato Uisp e hanno vinto una partita su 8 disputate, ma stamattina ospiti della Juvecaserta hanno sfidato Andrea Ghiacci e Micah Downs in una gara di tiro da 3

24 FEBBRAIO 2016 - MILANO



Che a Caserta si respiri da sempre pallacanestro è storia nota, come d'altronde anche il fatto che dallo sport nascano spesso delle favole. All'ombra della Reggia si sono fuse la passione per la palla a spicchi e la volontà di aiutare il prossimo, dando vita ad una squadra, la "Stella del Sud" iscritta al campionato provinciale Uisp di Caserta. "È l'unica società italiana ad avere un roster composto quasi del tutto da richiedenti asilo (gli italiani sono solo due, ndr)" spiega con orgoglio Daniela de Chiara, portavoce della società, nata nell'ambito del progetto SPRAR, di cui Regione Campania e Provincia di Caserta sono partner.

Progetto finalizzato all'integrazione degli immigrati, e curato dai volontari del centro sociale "Ex Canapificio" che ha sede proprio a due passi dalla Reggia. "Diamo ai ragazzi la possibilità di distrarsi – prosegue de Chiara – poiché il pericolo maggiore, oltre alla sindrome da shock post traumatico dopo i viaggi cui sono costretti, sono le problematiche legate all'identificazione, al permesso di soggiorno e i documenti vari. Col basket hanno l'opportunità di riscattarsi".

ORIGINI – "Vengono dall'Africa subsahariana: Senegal, Burkina Faso, Costa d'Avorio e Ghana – spiega Fabio Basile, casertano e volontario del centro sociale che fa da allenatore

alla squadra – anche se il più bravo viene dal Sudafrica, si chiama Sifiso Khumalo ed è l'unico che sapeva già giocare. Gli altri hanno toccato un pallone per la prima volta a settembre 2014”. Da allora la squadra si allena ogni sabato mattina al PalaVignola di Caserta – che è di proprietà del Comune e consente alla Stella del Sud di allenarsi gratuitamente – e da quest'anno ha preso parte al campionato Uisp. “Abbiamo vinto solo una partita delle otto giocate finora – prosegue “coach” Basile –, ma la cosa più importante è il messaggio contro il razzismo che ci proponiamo di lanciare. La pallacanestro è un terreno fertile, a differenza della società in cui viviamo che stenta ancora ad accettare questi ragazzi per quello che sono”. Anche la Juvecaserta ha deciso di appoggiare il progetto, ospitando per una mattinata i componenti del roster della Stella del Sud che hanno avuto l'opportunità di conoscere i giocatori della Pasta Reggia e scattare le foto di rito, ed organizzare una gara di tiro da tre punti con protagonisti Andrea Ghiacci e Micah Downs.

Giuseppe Bernardo

#gonews.it®

Siena | Arezzo

giovedì 25 febbraio 2016 - 10:02

Arriva il 62esimo Campionato Nazionale Uisp di corsa campestre: ecco tutte le informazioni

24 febbraio 2016 11:15 Attualità Sinalunga



Sarà Sinalunga ad ospitare, **domenica 13 marzo**, il **62° Campionato Nazionale Uisp di corsa campestre**. La manifestazione, organizzata dall'Atletica Sinalunga, sarà valida anche come prova unica del Campionato Provinciale Uisp 2016 di corsa campestre.

Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 10 marzo sul portale www.dreamrunners.it.

I pettorali e i premi di partecipazione saranno consegnati sabato 12 marzo dalle 16 alle 19.30 e domenica 13 dalle 7.30 alle 9.30 presso la segreteria organizzativa all'interno del centro sociale Auser "L'arcobaleno" in via Nello Boscagli, Sinalunga.

Per tutti gli atleti saranno a disposizione ampi parcheggi, spazi per allestimento da parte di gruppi di tende e tavoli, spogliatoi, docce, bus navetta, pasta party il sabato e pranzo la domenica (su prenotazione).

Per ulteriori informazioni www.atleticasinalunga.it

In uscita Runners e Benessere di marzo

E' in uscita nelle edicole e nei tradizionali punti vendita della Toscana il numero di marzo di Runners e Benessere. Tra i servizi di questo numero, l'intervista al podista "scalzo" Alessandro Vignozzi, la presentazione della Francigena Marathon del prossimo 5 giugno, "Il recupero fra le prove ripetute" di Fulvio Massini, "L'importanza del respiro nella corsa" di Massimo Santucci.

L'appuntamento settimanale con Runners-Atletica e Podismo in Toscana

Vi aspettiamo **giovedì 25 febbraio alle 22,20** con Atletica e Podismo in Toscana in onda su **Toscana Tv** (canale 18 del digitale terrestre).

In programma i servizi su:

- Trofeo Giugni, Maiano-Fiesole (FI), del 14 febbraio;
- Presentazione del cross di Sinalunga del 13 marzo;
- Presentazione "Sulle orme di Sigerico", Monteriggioni (SI), del 10 aprile;
- Presentazione del Firenze Urban Trail del 5/6 marzo;
- Presentazione della Strasimeno, Castiglione del Lago (PG), del 6 marzo.

Fonte: Ufficio Stampa - Runners.it

Tutte le notizie di Sinalunga

TELENORD



Ginnastiche Uisp, dal successo della ritmica all'acrobatica di scena domenica a Ceriale

25 febbraio 2016 - ultimo aggiornamento: 00:30

Il **Settore Le Ginnastiche del Comitato Regionale Uisp Liguria** è reduce da un fine settimana di grande successo, che ha visto oltre ottocento tesserati Uisp protagonisti delle prove regionali di artistica e di rassegna. La due giorni uispina ha preso infatti il via sabato 20 febbraio, presso il **palazzetto dello sport di Spotorno (SV)**, con la **seconda prova regionale di ginnastica artistica**, con più di 250 atleti dai 6 anni in su, che hanno preso parte al fitto calendario di gara, conclusosi nel tardo pomeriggio con le **premiazioni dei primi tre classificati di ogni singolo attrezzo** e dei **primi tre della classifica generale**. E' andata in scena invece, domenica 21 febbraio, al **PalaDamonte di Cogoleto (Ge)** la **seconda prova regionale di Rassegna**, con la partecipazione di tutte le associazioni sportive affiliate della Liguria ed oltre 500 tesserati impegnati nelle diverse prove previste dal regolamento ufficiale. Il calendario delle manifestazioni del **settore Le Ginnastiche** prosegue ora **domenica 28 febbraio** con la **seconda prova del Campionato regionale di acrobatica**: appuntamento al **Palazzetto dello sport di Ceriale (Sv)** per una giornata di sport per tutti riservata alle categorie basse, sia individuale che a squadre. Per questo tipo di gara, ciascun ginnasta sarà impegnato in una *prova a trampolino* e in una *striscia a corpo libero*; al termine delle performances di tutti i ginnasti, le premiazioni con riconoscimenti per i primi tre atleti della classifica generale.

Calendario e classifiche generali sui portali www.uisp.it/liguria e www.uisp.it/genova

<http://telenord.it/2016/02/25/ginnastiche-uisp-dal-successo-della-ritmica-allacrobatica-di-scena-domenica-a-ceriale/>



Webzine



Uisp: "Passeggiate nei Quartieri" e "Mercoledì della Salute"

[05-03-2016]



Con l'arrivo della primavera, ripartono i **percorsi Uisp - Unione Italiana Sport Per Tutti**, studiati per promuovere una sana pratica sportiva e favorire un momento di partecipazione e socializzazione alla scoperta della città e del territorio. Sono due i progetti in corso che permetteranno di conoscere scorci più o meno noti di Firenze.

Da sabato 5 marzo 2016 riparte l'appuntamento con le "Passeggiate nei Quartieri" e dal 2 Marzo quello con i "Mercoledì della Salute".

Il progetto delle *"Passeggiate nei Quartieri"*, che vede la collaborazione di Cesvot, è supportato dal Gruppo Salute e Benessere del quale fanno parte l'Azienda Sanitaria Firenze, il Comune di Firenze, la Società della Salute di Firenze. La partecipazione alle passeggiate, che si estenderanno dal Quartiere 1 al Quartiere 5, è libera e gratuita.

"I Mercoledì della Salute", invece, sono facili escursioni sulle colline intorno a Firenze. Alcuni dei percorsi saranno raggiunti utilizzando il treno e prevedono anche il pranzo.

L'adesione all'escursione deve arrivare entro il lunedì precedente, con invio e-mail alla Segreteria Lega Montagna legamontagna@uispfirenze.it oppure chiamando lo 055/6583558.

Info: www.uisp.it/firenze

E.G.



redaz.portalegiovani@comune.fi.it

Città di Firenze
Servizi
Eventi

Redazione Portalegiovani
Osservatorio Utenza
Statistiche
Privacy Policy



Firenze patrimonio
dell'Umanità

tel.
055055
call center
del comune di firenze



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze ■■■

[Volontariato]

Non-profit in provincia di Firenze

Passeggiate Uisp, con l'arrivo della primavera nuovi percorsi per tenersi in forma e in salute

La partecipazione è libera e gratuita

La primavera è il momento ideale per partecipare all'appuntamento con le Passeggiate Uisp. Gli incontri vengono organizzati per promuovere una sana pratica sportiva e favorire un momento di partecipazione e socializzazione alla scoperta della città e del territorio. La bella stagione rende più agevole la partecipazione e invoglia a compiere lunghe passeggiate, permettendo di scoprire scorci inediti di Firenze. Due i progetti in corso: le Passeggiate nei Quartieri e i Mercoledì della Salute.

Il progetto delle Passeggiate nei Quartieri riparte dal 5 marzo. Organizzato dalle Delegazioni Uisp è supportato dal Gruppo Salute e benessere del quale fanno parte l'Azienda Sanitaria Firenze, il Comune di Firenze, la Società della Salute di Firenze. La partecipazione alle passeggiate è libera e gratuita. Le passeggiate 2015/2016 si svolgono con la collaborazione di Cesvot.

Quartiere 1

Il Quartiere 1 organizza due passeggiate, sabato 5 marzo e sabato 2 aprile nel centro di Firenze, con ritrovo e partenza in piazza Duomo (ore 9,30).

Quartiere 2

Le passeggiate del Quartiere 4 si tengono il 2° sabato di ogni mese e partono alle 9.30 dalla Sede del Q2 a Villa Arrivabene. Si comincia sabato 12 marzo con la visita al Sacario dello Stadio Artemio Franchi, si prosegue sabato 9 aprile con la visita al museo Duprè.

Quartiere 3

Le passeggiate del Quartiere 3 si tengono il 3° sabato del mese. Partono alle ore 9.30

davanti il Centro Commerciale di Piazza Bartali. Il primo appuntamento è sabato 19 marzo con un percorso che si snoderà verso Ponte a Ema, mentre sabato 16 aprile sarà effettuato il giro dei tre ponti con una osservazione panoramica del Q3.

Quartiere 4

Le passeggiate del Quartiere 4 si tengono il 2° sabato di ogni mese. Il ritrovo è a villa Vogel (ingresso via delle Torri), sede del Q4 alle ore 9.30. Il primo appuntamento è sabato 12 marzo con la visita all'Accademia cinofila in via dell'Argingrosso, sabato 9 aprile invece tocca a Legnaia e la chiesa di Sant'Angelo.

Quartiere 5

Le passeggiate del Quartiere 5 si svolgono il 4° sabato del mese. Sabato 26 marzo la visita sarà dedicata alla conoscenza del Quartiere 4, sabato 23 aprile alle eccellenze tecnologiche ad ovest del Q5.

Per informazioni:

UISP Comitato di Firenze

Tel. 055.6583501

firenze@uisp.it

Riprendono infine dal 2 marzo 'I Mercoledì della Salute', facili escursioni sulle colline intorno a Firenze, raggiungibili anche con i mezzi pubblici. Il programma di marzo prevede il 2 Pian dei Giullari, il 9 il fiume Arno dall'Indiano al parco dei Renai, il 16 una passeggiata da Lastra a Signa verso Signa passando per villa Caruso di Bellosguardo, il 23 Poggio dell'Incontro per godere di una vista magnifica da un balcone su Firenze, il programma di aprile prevede il 6 un percorso lungo le colline di Firenze: Monte Morello, Fonte dei Seppi e Ceppetto, il 13 un tragitto in Mugello, da Borgo San Lorenzo, tra le colline e la pieve, il 20 sempre in Mugello, partenza da Vicchio lungo il sentiero del Beato Angelico e il 27 l'ultimo percorso sarà dedicato ad andar su sabbia: Vada-Castiglioncello. Alcuni dei percorsi saranno raggiunti utilizzando il treno e prevedono anche il pranzo.

L'adesione all'escursione deve arrivare entro il lunedì precedente, con invio e mail alla Segreteria Lega Montagna legamontagna@uispfirenze.it, telefono 055/6583558

“(giovedì pomeriggio) per informazioni e costi.

Per informazioni tecniche:

Silvano Amerini 335.8151049

24/02/2016 13.27

Non-profit in provincia di Firenze

t MEGANE

FIRENZETODAY

Da marzo tornano le passeggiate gratuite Uisp. Ecco il programma

Il secondo, terzo e quarto sabato del mese una passeggiata per scoprire città o campagna. Da non perdere

Redazione

La primavera è il momento ideale per partecipare all'appuntamento con le Passeggiate Uisp. Gli incontri vengono organizzati per promuovere una sana pratica sportiva e favorire un momento di partecipazione e socializzazione alla scoperta della città e del territorio.

La bella stagione rende più agevole la partecipazione e invoglia a compiere lunghe passeggiate, permettendo di scoprire scorci inediti di Firenze. Due i progetti in corso: **le Passeggiate nei Quartieri e i Mercoledì della Salute.**

Il progetto delle Passeggiate nei Quartieri riparte dal 5 marzo. Organizzato dalle Delegazioni Uisp è supportato dal Gruppo Salute è benessere del quale fanno parte l'Azienda Sanitaria Firenze, il Comune di Firenze, la Società della Salute di Firenze. **La partecipazione alle passeggiate è libera e gratuita.**

Ecco il programma delle Passeggiate

Quartiere 1

Il Quartiere 1 organizza due passeggiate, sabato 5 marzo e **sabato 2 aprile** nel centro di Firenze, con ritrovo e partenza in piazza Duomo (ore 9,30).

Quartiere 2

Le passeggiate del Quartiere 4 si tengono il 2° sabato di ogni mese e partono alle 9.30 dalla Sede del Q2 a Villa Arrivabene. Si comincia sabato 12 marzo con la visita al Sacratio dello Stadio Artemio Franchi, si prosegue **sabato 9 aprile con la visita al museo Duprè.**

Quartiere 3

Le passeggiate del Quartiere 3 si tengono il 3° sabato del mese. Partono alle ore 9.30 davanti il Centro Commerciale di Piazza Bartali. Il primo appuntamento è sabato 19 marzo con un percorso che si snoderà verso Ponte a Ema, mentre **sabato 16 aprile sarà effettuato il giro dei tre ponti con una osservazione panoramica del Q3.**

Quartiere 4

Le passeggiate del Quartiere 4 si tengono il 2° sabato di ogni mese. Il ritrovo è a villa Vogel (ingresso

via delle Torri), sede del Q4 alle ore 9.30. Il primo appuntamento è sabato 12 marzo con la visita all'Accademia cinofila in via dell'Argingrosso, **sabato 9 aprile invece tocca a Legnaia e la chiesa di Sant'Angelo.**

Quartiere 5

Le passeggiate del Quartiere 5 si svolgono il 4° sabato del mese. Sabato 26 marzo la visita sarà dedicata alla conoscenza del Quartiere 4, **sabato 23 aprile alle eccellenze tecnologiche ad ovest del Q5.**

Per informazioni: UISP Comitato di Firenze, telefono 0556583501, firenze@uisp.it.

Il programma dei "Mercoledì della salute"

Riprendono infine dal **2 marzo** 'I Mercoledì della Salute', facili escursioni sulle colline intorno a Firenze, raggiungibili anche con i mezzi pubblici. Il programma di marzo prevede il **2** Pian dei Giullari, il **9** il fiume Arno dall'Indiano al parco dei Renai, il **16** una passeggiata da Lastra a Signa verso Signa passando per villa Caruso di Bellosguardo, il **23** Poggio dell'Incontro per godere di una vista magnifica da un balcone su Firenze.

Il programma di aprile prevede il **6** un percorso lungo le colline di Firenze: Monte Morello, Fonte dei Seppi e Ceppetto, il **13** un tragitto in Mugello, da Borgo San Lorenzo, tra le colline e la pieve, il **20** sempre in Mugello, partenza da Vicchio lungo il sentiero del Beato Angelico e il **27** l'ultimo percorso sarà dedicato ad andar su sabbia: Vada-Castiglioncello. Alcuni dei percorsi saranno raggiunti utilizzando il treno e prevedono anche il pranzo.

L'adesione all'escursione deve arrivare entro il lunedì precedente, con invio e mail alla Segreteria Lega Montagna legamontagna@uispfirenze.it, telefono 055/6583558 (giovedì pomeriggio) per informazioni e costi. Per informazioni tecniche: Silvano Amerini 3358151049.

Potrebbe interessarti

In moto senza casco:
Pazzardo Usa
CORRIERE MOTORI

Chiusa in Alto Adige:
una montagna di
avventure da non
KLAUSEN.IT

**Migranti, nuova
tragedia in mare:**
almeno due morti in
SKY TG24

**Il seno di Jennifer
Lopez ruba la scena a
Tarantino**
GQ ITALIA

Contenuti sponsorizzati da

intoscana.it

TORNANO A MARZO LE PASSEGGIATE UISP ALLA RISCOPERTA DI FIRENZE



Percorsi studiati per tenersi in forma a qualsiasi età e scoprire luoghi noti e meno noti di Firenze e della provincia

La primavera è alle porte ed è il momento ideale per partecipare all'appuntamento con le **Passeggiate Uisp**. Gli incontri vengono organizzati per promuovere **una sana pratica sportiva e favorire un momento di partecipazione e socializzazione** alla scoperta della città e del territorio. La bella stagione rende più agevole la partecipazione e invoglia a compiere lunghe passeggiate, permettendo di scoprire scorci inediti di Firenze.

Il progetto delle Passeggiate nei Quartieri riparte dal 5 marzo. Organizzato dalle Delegazioni Uisp è supportato dal Gruppo Salute e benessere del quale fanno parte l'Azienda Sanitaria Firenze, il Comune di Firenze, la Società della Salute di Firenze. La partecipazione alle passeggiate è libera e gratuita. Le passeggiate 2015/2016 si svolgono con la **collaborazione di Cesvot**.

Il Quartiere 1 organizza due passeggiate, sabato 5 marzo e sabato 2 aprile nel centro di Firenze, con ritrovo e partenza in piazza Duomo (ore 9,30). Le passeggiate del Quartiere 2 si tengono il 2° sabato di ogni mese e partono alle 9.30 dalla Sede del Q2 a Villa Arrivabene. Si comincia sabato 12 marzo con la visita al Sacratio dello Stadio Artemio Franchi, si prosegue sabato 9 aprile con la visita al museo Duprè. Le passeggiate del Quartiere 3 si tengono il 3° sabato del mese. Partono alle ore 9.30 davanti il Centro Commerciale di Piazza Bartali. Il primo appuntamento è sabato 19 marzo con un percorso che si snoderà verso Ponte a Ema, mentre sabato 16 aprile sarà effettuato il giro dei tre ponti con

una osservazione panoramica del Q3.
Le passeggiate del Quartiere 4 si tengono il 2° sabato di ogni mese. Il ritrovo è a villa Vogel (ingresso via delle Torri), sede del Q4 alle ore 9.30. Il primo appuntamento è sabato 12 marzo con la visita all'Accademia cinofila in via dell'Argingrosso, sabato 9 aprile invece tocca a Legnaia e la chiesa di Sant'Angelo.
Le passeggiate del Quartiere 5 si svolgono il 4° sabato del mese. Sabato 26 marzo la visita sarà dedicata alla conoscenza del Quartiere 4, sabato 23 aprile alle eccellenze tecnologiche ad ovest del Q5. (Per informazioni: Tel. 055.6583501, firenze@uisp.it)

Riprendono infine dal 2 marzo 'I Mercoledì della Salute', facili escursioni sulle colline intorno a Firenze, raggiungibili anche con i mezzi pubblici. Il programma di marzo prevede il 2 Pian dei Giullari, il 9 il fiume Arno dall'Indiano al parco dei Renai, il 16 una passeggiata da Lastra a Signa verso Signa passando per villa Caruso di Bellosguardo, il 23 Poggio dell'Incontro per godere di una vista magnifica da un balcone su Firenze. Il programma di aprile prevede il 6 un percorso lungo le colline di Firenze: Monte Morello, Fonte dei Seppi e Ceppetto, il 13 un tragitto in Mugello, da Borgo San Lorenzo, tra le colline e la pieve, il 20 sempre in Mugello, partenza da Vicchio lungo il sentiero del Beato Angelico e il 27 l'ultimo percorso sarà dedicato ad andar su sabbia: Vada-Castiglioncello. Alcuni dei percorsi saranno raggiunti utilizzando il treno e prevedono anche il pranzo.

L'adesione all'escursione deve arrivare entro il lunedì precedente, con invio e mail alla Segreteria Lega Montagna legamontagna@uispfirenze.it, telefono 055/6583558 (giovedì pomeriggio) per informazioni e costi.
Per informazioni tecniche: Silvano Amerini 335.8151049

24/02/2016

Giovedì, 25 febbraio 2016 ore 10:00



Per la tua pubblicità
chiama
328.8455685

crotoneinforma.it
lasciateci solo il tempo che accade **web news**

Per la tua pubblicità
chiama
328.8455685

HOME NOTIZIE MULTIMEDIA AUGURI ARCHIVIO CONTATTI

SPORT

Giovedì conferenza stampa della Uisp

Presso il Club Velico la presentazione delle attività

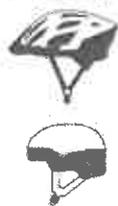


PRESENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
MINISTERO PER GLI AFFARI REGIONALI, LE AUTONOMIE E LO SPORT

UISP
sportpertutti

#BICINCITTÀ **UISP.IT**

130 CITTÀ IN BICI



Mercoledì 24 Febbraio 2016 - 8:00

Riceviamo e pubblichiamo:

"Siamo lieti di invitarvi GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2016 ALLE ORE 16,00, alla conferenza di inizio anno organizzata dal Comitato Provinciale della U.I.S.P. di Crotona.

La conferenza stampa si terrà presso i locali del CLUB VELICO, in via Molo Porto Nuovo.

Nel corso della stessa verrà presentato il programma delle iniziative che la U.I.S.P. di Crotona ha in programma per il 2016, e tra le quali assumono particolare importanza: l'abituale e storico appuntamento con BICINCITTÀ, nel solco di una tradizione consolidata, e che per tanti cittadini della provincia di Crotona è diventato ormai un appuntamento irrinunciabile.

Ci soffermeremo anche sulle attività che riguardano il nuoto, il calcio, l'atletica, il biliardino, e su altre iniziative inserite nella programmazione regionale della U.I.S.P..

Si coglierà inoltre l'occasione per presentare ufficialmente due dell'A.S.D. nate nel 2016: l'associazione "FUORI GIRI" che promuove il ciclismo amatoriale, e l'associazione "BURRAKRO" che promuoverà con varie iniziative il gioco del Burraco.

La conferenza stampa, che vedrà la partecipazione del Gruppo dirigente locale, sarà coordinata da Antonella Marazziti ed avrà il seguente svolgimento:

Saluti del Presidente del Club Velico di Crotona- Avv. Francesco Verri;

Intervento di Fabio Maratea - Commissario Comitato U.I.S.P. Calabria;

Intervento di Guido Cinieri - Responsabile Nazionale Settore Burraco."

IL Vice Presidente

Franco Riolo



CrotoneInforma.it è un supplemento a CatanzaroInforma.it, testata giornalistica registrata presso il Tribunale Civile di Catanzaro, sezione per la stampa e l'informazione, con numero 156 del 19-08-2004.
Direttore Responsabile Riccardo Di Nardo COPYRIGHT 2004-2015 Informa s.r.l. Via XX settembre, 100 88100 Catanzaro
P.Iva: 03258250798 N. iscrizione ROC:23295 - Informativa sulla Privacy - Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie

È partita la corsa ai defibrillatori. «Costo a carico delle associazioni»

Il Comune non contribuirà alle spese, ma è pronto a organizzare un incontro con le realtà interessate. Controproposta della Uisp: «Li acquisti l'Amministrazione ritoccando la quota di utilizzo delle palestre»

di **Francesco Furlan**

DEFIBRILLATORI SOCIETÀ SPORTIVE COMUNE

24 febbraio 2016



MESTRE.
Serviranno a garantire sicurezza e tempestività dei soccorsi ma l'installazione dei defibrillatori negli impianti sportivi e nelle palestre scolastiche si sta rivelando un rebus per

le associazioni sportive dilettantistiche che, come recita la legge, dovranno dotarsene entro la fine di giugno.

Chi li pagherà? A Venezia il costo degli apparecchi sarà a carico delle stesse associazioni. In città sono coinvolte più di trecento associazioni anche se quelle che svolgono attività sportiva con ridotto impegno cardiocircolatorio (ad esempio le bocce) sono escluse. A ribadire che la spesa dei defibrillatori sarà a carico delle associazioni è il presidente (lista Brugnaro) della commissione consiliare che si occupa di Sport, Matteo Senno. «L'amministrazione è al lavoro per aiutare le associazioni a formare il personale», dice Senno, «e stiamo lavorando con alcune istituzioni per poter fare dei corsi gratuiti. Però il costo dei defibrillatori sarà a carico delle associazioni che, nel caso di uso

comune di una palestra o di un palazzetto, si potranno mettere insieme per l'acquisto».

Con l'obiettivo di fare il punto della situazione l'amministrazione convocherà un incontro con tutte le associazioni interessate entro la fine del mese prossimo. I tempi però sono stretti perché - se non vi saranno ulteriori deroghe - entro la fine di giugno tutte le associazioni dovranno avere le carte in regola. Alcune restano in attesa per capire come muoversi, altre invece si sono mosse quanto meno per la formazione del personale. Il decreto Balduzzi prevede infatti che debba essere garantita la presenza di almeno una persona formata e idonea all'utilizzo del defibrillatore, sia durante le gare sia durante gli allenamenti. La Uisp - che riunisce oltre 110 associazioni sportive del Comune - ha già promosso un corso, tenuto da operatori dell'Asl 12, al quale hanno partecipato 130 persone pagando 70 euro ciascuna.

«Il vero problema però», spiega Paolo Peratoner, presidente Uisp di Venezia, «riguarda l'acquisto dei defibrillatori. Il costo medio è di circa mille euro: per molte associazioni sportive è una spesa importante. È vero, le società che usano gli stessi spazi si potrebbero coordinare, ma ci vorrebbe la regia del Comune».

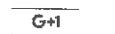
Alcune amministrazioni comunali più piccole, fanno sapere della Uisp, sono andate incontro alle società acquistando o dando un contributo per i defibrillatori. Ma in città, con centinaia di associazioni e decine tra palestre e strutture sportive, si tratterebbe comunque di una spesa di decine di migliaia di euro. Dalla Uisp, sempre con Peratoner, arriva un suggerimento: «Alzando anche di soli 50 centesimi la tariffa oraria per l'utilizzo di una palestra o di un palazzetto», dice, «il Comune potrebbe recuperare i soldi per acquistare in una sola volta tutti i defibrillatori, così da poter spuntare anche un prezzo migliore».

E in questo modo il costo dell'installazione degli apparecchi verrebbe spalmato su tutte le associazioni sportive della città. Nel frattempo alcune associazioni si sono prese avanti partecipando al bando della regione Veneto che ha messo a disposizione dell'Asl 12 la somma di 15 mila euro da impegnare per l'acquisto dei defibrillatori, garantendo un contributo massimo di 300 euro per ogni associazione che ne ha fatto richiesta. Sono quindi cinquanta le associazioni che, partecipando al bando dell'Asl 12, hanno ottenuto i finanziamenti che permetteranno di coprire almeno una parte delle spese.

30




0



0



0


 DEFIBRILLATORI

 SOCIETÀ SPORTIVE

 COMUNE

 Stampa

24 febbraio 2016



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Mestre, vandali al parco Bissuola

Messi incanta Ramazzotti con un gol impossibile

Nuvola di smog, paura in A4